



COMUNE DI PERUGIA

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

ANNO 2016

ADUNANZA DEL CONSIGLIO COMUNALE IN SESSIONE ORDINARIA

SEDUTA DEL 30.03.2016

L'anno **DUEMILASEDICI** il giorno **TRENTA** del mese di **MARZO**, alle ore **16,10**, nell'apposita sala del Palazzo dei Priori si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **ORDINARIA**, previa convocazione nelle forme e nei termini di legge, per la trattazione degli oggetti elencati nell'ordine del giorno ed in quelli suppletivi.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti i Consiglieri Signori:

| | Pres. | Ass. | | Pres. | Ass. |
|--------------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|-----------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|
| ROMIZI ANDREA (Sindaco) | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | 17 PITTOLA LORENA | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 1 VARASANO LEONARDO | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | 18 MIGNINI STEFANO | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 2 CASTORI CARLO | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | 19 NUCCIARELLI FRANCO | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 3 LUCIANI CLAUDIA | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | 20 LEONARDI ANGELA | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 4 CENCI GIUSEPPE | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | 21 MORI EMANUELA | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 5 FRONDUTI ARMANDO | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | 22 BORI TOMMASO | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 6 PERARI MASSIMO | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | 23 VEZZOSI ALESSANDRA | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 7 CAMICIA CARMINE | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | 24 BORGHESI ERIKA | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 8 TRACCHEGIANI ANTONIO | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | 25 MICCIONI LEONARDO | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 9 SORCINI PIERO | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | 26 MIRABASSI ALVARO | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 10 NUMERINI OTELLO | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | 27 BISTOCCHI SARAH | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 11 VIGNAROLI FRANCESCO | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | 28 MENCARONI DIEGO | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 12 ROMIZI GABRIELE | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | 29 ARCUDI NILO | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 13 SCARPONI EMANUELE | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | 30 ROSETTI CRISTINA | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 14 FELICIONI MICHELANGELO | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | 31 GIAFFREDA STEFANO | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 15 DE VINCENZI SERGIO | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | 32 PIETRELLI MICHELE | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 16 PASTORELLI CLARA | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | | | |

Accertato che il numero dei presenti è **legale** per la validità dell'adunanza in **PRIMA** convocazione, il **PRESIDENTE Dr. LEONARDO VARASANO** dichiara **aperta** la seduta alla quale assiste **il SEGRETARIO GENERALE Dr. FRANCESCO DI MASSA**.

Indi chiama a disimpegnare le funzioni di scrutatore i Consiglieri Signori .

La seduta è **PUBBLICA**.

Il presente verbale è redatto sulla base delle registrazioni fonografiche della seduta e della trascrizione della stessa effettuata dalla ditta incaricata del servizio.

PRESIDENTE VARASANO

Consiglieri buonasera. Prendiamo posto, apriamo i lavori di questa seduta. Per favore, Consiglieri la seduta è aperta.

Giustifico le assenze dei consiglieri Bistocchi, Mori e Vezzosi. Ho già iscritto a parlare il consigliere Luciani, a lei la parola, prego.

CONSIGLIERE LUCIANI

Grazie, Presidente. Vorrei presentare all'aula la mia mozione d'ordine, ve la illustro brevemente poi entreremo nel dettaglio, ovvero: esprimere la nostra solidarietà, come Consiglio Comunale, al Segretario generale del SAP Gianni Tonelli.

Non so se conoscete tutti la triste vicenda che sta attraversando in questo momento il SAP, il Sindacato Autonomo di Polizia. Nello specifico Gianni Tonelli sta effettuando, ha effettuato per l'esattezza per 61 giorni lo sciopero della fame. Sciopero della fame che sta continuando con i colleghi del Sindacato SAP.

PRESIDENTE VARASANO

Consigliere Luciani, se lei intende presentare una mozione, dovrà illustrarla e vista l'urgenza, visto che non è transitata per la Commissione come di consueto dovrà essere votata dall'aula come previsto dal nostro articolo 59, per discuterla.

Se invece si tratta semplicemente di una mozione d'ordine perché si esprime solidarietà per questo caso, senza un voto e senza una mozione vera e propria, a questo punto lei può esplicitarla. Lei ha una mozione scritta?

CONSIGLIERE LUCIANI

Io ho una mozione, che posso consegnare ai colleghi.

PRESIDENTE VARASANO

Allora se lei ha una mozione scritta lei la illustra e poi mettiamo in votazione come prevede il nostro articolo, l'urgenza. Quindi ha 5 minuti per illustrarla. Nel frattempo se riusciamo a fare le copie.

CONSIGLIERE LUCIANI

Già le abbiamo, mi sono anticipata per accorciare i tempi.

PRESIDENTE VARASANO

Perfetto, abbiamo già le copie.

CONSIGLIERE LUCIANI

Oggetto: "Solidarietà al Segretario generale del SAP, Gianni Tonelli. I tagli operati dal Governo...".

PRESIDENTE VARASANO

Distribuiamo le copie mentre il consigliere Luciani parla.

CONSIGLIERE LUCIANI

"I tagli operati dal Governo nell'ultima legge di stabilità hanno sensibilmente ridotto le risorse..."

PRESIDENTE VARASANO

Consiglieri per favore. Consigliere Miccioni, prediamo posto. Prego. Parli al microfono, si faccia ascoltare, prego.

CONSIGLIERE LUCIANI

Diciamo che è nell'interesse di tutti ascoltare perché è una vicenda nazionale abbastanza Trieste. "I tagli operati dal Governo nell'ultima legge di stabilità hanno sensibilmente ridotto le risorse a disposizione delle Forze dell'Ordine, rendendo sempre più frustrante l'operato di coloro che ogni giorno mettono a repentaglio la loro vita indossando una divisa. Gianni Tonelli, Segretario generale del Sindacato Autonomo di Polizia, ha intrapreso per ben 61 giorni lo sciopero della fame per manifestare la debilitazione dell'apparato della sicurezza ed i provvedimenti disciplinari contro gli agenti che denunciarono in TV le criticità del comparto. I colleghi sindacalisti di Tonelli, in questi 9 giorni di sciopero della fame, hanno ottenuto il sostegno del Consiglio Europeo, dei Sindacati di Polizia – quindi la questione ha varcato i confini nazionali – e hanno intrapreso la staffetta dello sciopero della fame".

Il gesto di Tonelli non è un gesto isolato, giunge a seguito di una lotta sindacale per migliorare il comparto sicurezza, indebolito da continuità e gli oggettivi che ci sono stati di riduzione da parte del Governo.

È sostenuto anche da altre sigle sindacali della Polizia di Stato, il Coisp ed il Consap che hanno più volte evidenziato come le risorse di uomini e mezzi, che appunto vengono destinati alle forze di Polizia risulta del tutto insufficienti ed inappropriato rispetto all'effettivo fabbisogno di sicurezza.

Si è visto come Paesi, quali la Francia e la Spagna hanno a seguito degli attentati di Parigi, notevolmente aumentato gli investimenti sul fattore sicurezza. Alla luce di questi fatti di Bruxelles risulta quanto mai necessario incrementare le risorse destinate alle forze dell'ordine. Premetto ai colleghi che questa mozione è stata approvata all'unanimità dal Consiglio Comunale di Genova, dal Consiglio Regionale Lombardia, dal Consiglio Regionale Friuli Venezia Giulia, dal Comune di Venezia, all'unanimità perché?

Vado all'intento della mia mozione.

Io invito il Sindaco e la Giunta ad attivarsi ad esprimere sostanzialmente una solidarietà, Gianni Tonelli, al Sindacato Autonomia di Polizia e voglio che in questo caso si dia ascolto a quelle che sono le rivendicazioni del suo Presidente e dei colleghi, anche perché a tutt'oggi non c'è stato un incontro da parte di Renzi né di Alfano. Ricordo che tanti altri scioperi della fame, non per essere polemica, ma mi viene naturale, hanno fatto comunque degli incontri per scioperi della fame molto meno significativi.

Alla fine la difesa riguarda tutti. La situazione nella quale le Forze dell'Ordine, è un dato oggettivo, è incresciosa, quindi io invito ad esprimere la solidarietà da parte di tutto il Consiglio Comunale a Gianni Tonelli, al Sap, al Sindacato di Polizia, per non farli sentire soli in questa battaglia, di rafforzarlo, anche perché ad oggi in Umbria in nessun Comune è stata proposta una mozione di solidarietà. Quindi vorrei che un po' il Comune di Perugia fosse il primo a proporsi.

Questo è un po' quello che volevo dire, poi tra l'altro vedo interventi, quindi sicuramente si fa interessante. Grazie.

Entrano in aula i Consiglieri Cenci, Sorcini, Felicioni, Perari, Borghesi, Mirabassi. I presenti sono 26

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Luciani.

Per ammettere alla discussione c'è bisogno dei due terzi dei Consiglieri assegnati. Lei può intervenire, a favore o contro. Prego, consigliere Miccioni.

CONSIGLIERE MICCIONI

Grazie, Presidente. Non entro nel merito della mozione, perché non rilevo nessun elemento di urgenza, non trovo una sola parola nel dispositivo finale che faccia riferimento ad un sostegno per interrompere lo sciopero della fame portata avanti dal Segretario del Sap. Ma trovo una mozione che ha un solo fine, quello dell'azione politica. Legittima, Consigliera, che le riconosco.

Lei tocca un tema che è quello delle Forze dell'Ordine, che è quello dei tagli operati dal Governo che lei denuncia, delle mancate risposte di Renzi e Alfano. Ora lei mi deve spiegare perché questa mozione legittima, ma politica che ha un solo fine che quello è quello politico e non urgente, perché debba essere discussa quest'oggi dal Consiglio Comunale, bypassando l'iter tradizionale, cioè quello delle Commissioni e successivamente dal Consiglio.

Quindi ritengo, dal mio punto di vista, credo che tutto il gruppo del PD sia d'accordo, è dal non procedere nella discussione di questo ordine del giorno, perché non viene riscontrato nessun motivo di urgenza, visto che si tratta di un dibattito politico della norma.

Esprimiamo ovviamente pieno sostegno e solidarietà al Segretario generale che sta manifestando uno sciopero della fame. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Miccioni. Si è presentato il consigliere Perari che può intervenire a favore. Prego.

CONSIGLIERE PERARI

Grazie che me lo ha ricordato, era scontato. Solo per... Non è detto, non è detto, noi siamo aperti a tutte le opinioni.

È realtà, visto che c'è uno sciopero della fame in corso, quindi il carattere d'urgenza è dovuto al fatto... nel ci sembrerebbe un dettaglio il fatto che uno sta scioperando per la fame, quindi rischia anche di morire di fame, questo non ... lo diciamo, lo aggiungiamo ad adiuvandum appunto. Il mio intervento è ad adiuvandum, già era

sufficiente quello che ha detto la consigliera Luciani, per cui chiediamo pieno sostegno alla maggioranza ovviamente. La vorrei guardare negli occhi la maggioranza.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Perari. In questo caso la maggioranza non basta, a me non resta che mettere ai voti la richiesta di urgenza del consigliere Luciani. Consiglieri per favore. La votazione è aperta in merito a: Richiesta d'urgenza di introduzione all'ordine del giorno della mozione illustrata dal consigliere Luciani. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronici palese.

Esito della votazione: 26 presenti, 26 votanti, 19 favorevoli (Leonardi, Numerini, Felicioni, Castori, Mignini, Pastorelli, Varasano, Nucciarelli, Tracchegiani, Cenci, Luciani, Perari, Sorcini, Romizi G., Vignaroli, Pittola, Rosetti, Pietrelli, Giaffreda) **7 contrari** (Arcudi, Bori, Miccioni, Scarponi, Mencaroni, Mirabassi, Borghesi)

La mozione è respinta

Al contrario di quanto dice l'immagine non è passata, perché il nostro Regolamento in questo caso prevede due terzi dei Consiglieri assegnati, che significa 22 voti netti a favore, ne abbiamo 19, quindi procediamo con l'ordine dei lavori come stabilito dalla nostra convocazione.

Delibera n. 57**Ordine del giorno presentato dal Consigliere Erika Borghesi del gruppo consiliare Partito Democratico su: " Programmazione fabbisogno di personale 2015/2017."****PRESIDENTE VARASANO**

Al primo punto: "Ordine del giorno presentato dal Consigliere Borghesi del gruppo consiliare Partito Democratico su: " Programmazione fabbisogno di personale 2015/2017". Consigliere Felicioni se non deve parlare, per favore parliamo la richiesta di intervento del consigliere Felicioni.

Ricordo che l'ordine del giorno del consigliere Borghesi sulla programmazione fabbisogno di personale 2015/2017 era già illustrato. Io le darei due minuti, rapidamente per rinverdire l'argomento e poi potremo procedere alla discussione nel merito. Consiglieri. Prego.

CONSIGLIERE BORGHESI

Grazie, Presidente. Credo appunto che sia necessario, velocemente illustrare questo ordine del giorno che appunto avevo presentato, facendo riferimento alla delibera 173 del 17 giugno 2015.

PRESIDENTE VARASANO

Scusi, abbia pazienza consigliere Borghesi. Dentro e fuori. Per favore! Prego.

CONSIGLIERE BORGHESI

Con la delibera 173 del 17 giugno 2015 la Giunta aveva approvato la programmazione triennale del fabbisogno del personale 2015 /2017. Quindi allegata a questa delibera vi era tutta una tabella e avevo appunto presentato questo ordine del giorno in quanto qui nella programmazione vi erano alcuni profili professionali, tra i quali l'Agente di Polizia Municipale, quindi attraverso quest'ordine del giorno avevo rilevato il fatto che il Comune non poteva indire nuovi bandi, ma vi era invece tutta la questione legata alla Polizia Provinciale e quindi a tutte quel personale che è stato appunto inserito sul portale della Madia, quindi le Amministrazioni comunali erano obbligate ad attingere al portale. A conforto di quanto io avevo evidenziato, il Comune di Perugia poi ha praticamente pubblicato una manifestazione, tant'è che sono stati credo chiesti le 4 agenti di Polizia Provinciale.

PRESIDENTE VARASANO

Scusi, consigliere Borghesi. Portiamo la Colomba? È sempre il Consiglio Comunale.

CONSIGLIERE BORGHESI

Avevo poi chiesto nell'ordine del giorno, anche di riconsiderarlo e valutare il dispositivo di questa delibera di Giunta, alla luce di quanto disposto e specificato e dei principi di diritto che la sezione delle autonomie delle Corte dei Conti e quanto previsto dal patto di stabilità, soprattutto appunto per quello che riguardava non solo gli agenti di Polizia Provinciale ma anche per quello che riguardava le figure professionali cosiddette infungibili. Tant'è che infatti in una nota esplicativa si diceva che per queste figure infungibili che sono appunto quelle figure che poi tra l'altro non sono state inserite nel portale della Madia, perché non sono figure proprie delle Provincie.

Per queste figure infungibili e nello specifico vi era proprio quello anche delle educatrici, per questi invece poteva essere consentita l'assunzione nei modi ordinari. Ho chiesto appunto in questo ordine del giorno anche a rivedere il Piano delle Assunzioni anche rispetto all'individuazione delle figure professionali che si ritengono necessarie in considerazione della carenza di personale di tutti i settori dell'ente, a cominciare da quelle strategiche ed a rispettare per quanto concerne il profilo di agente di Polizia Municipale, la previsione normativa individuata dal Decreto Legge 78. Quindi andando al riassorbimento del personale dell'ente della Polizia Provinciale.

Credo che questo ordine del giorno che è stato presentato a fine 2015 oggi però sia calzante rispetto alle vicende, appunto, che sono successe rispetto alla vicenda delle educatrici, alcune delle quali appunto hanno perso il posto di lavoro. Altre sono a rischio e quindi chiedo, davvero, ai colleghi del Consiglio comunale di votare favorevolmente a questo ordine del giorno.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Borghesi. Il dibattito, se ci sono interventi, è aperto. La parola al consigliere Rosetti.

CONSIGLIERE ROSETTI

Grazie, Presidente. Il tema del fabbisogno del personale penso che sia uno dei più delicati che questa Amministrazione si trova ad affrontare, perché al di là di quelli che sono i limiti che la legge, secondo me, giustamente ha messo in qualche misura alle assunzioni nell'ambito della Pubblica Amministrazione che nel nostro Paese rappresenta, le spese per il personale, rappresentano una percentuale molto elevata nel contesto delle spese correnti ed è necessario periodicamente a mio parere anche andare a rinnovare quelle che sono le figure importanti, come possono essere quelle che anche l'ordine del giorno individua come servizi strategici. Quindi ora c'è tutta la partita dei servizi educativi, ci sarebbe stata quella poi, purtroppo, disattesa dalla precedente Amministrazione ed anche da questa nuova Amministrazione per quanto riguarda le mense scolastiche, la necessità di – in qualche misura – garantire anche l'ingresso nel corso degli anni di figure di particolare ed elevata professionalità all'interno delle amministrazioni, ma adatte ai tempi, adatte alle evoluzioni, adatte alle sfide nuove che un ente locale si trova ad affrontare, soprattutto oggi che non c'è una scarsità di risorse solamente perché non più provenienti da livello nazionale, ma c'è la necessità assoluta di programmare i bilanci in aderenza non solo alle entrate, ma gli obiettivi e gli scopi vecchi che sono quelli degli interessi generali della città, perché anche la stessa manutenzione degli immobili, piuttosto che quella delle strade, piuttosto che la manutenzione delle aree verdi, del nostro territorio complessivamente sono degli obiettivi strategici che non si realizzeranno mai, se non si fa una programmazione del corretto uso ed impiego delle risorse.

Avere le forze interne capaci di realizzare questi obiettivi è fondamentale, perché questo vuol dire spendere bene le risorse che provengono dalle tasse dei cittadini che ricordiamo che al Comune di Perugia poi vedremo il nuovo bilancio, hanno di fatto raggiunto i livelli massimi.

Ritengo che quest'ordine del giorno possa essere votato ma non risolve il problema vero che è quello di una mancanza di programmazione che per anni questo ente si è portato avanti, proprio con riferimento ai servizi strategici, in cui si è andati e si sta andando progressivamente ad esternalizzazione.

Il fabbisogno ultimo ed in questo chiedo al consigliere Borghesi di modificare l'atto, perché l'ultima deliberazione della Giunta comunale sul fabbisogno del personale è la numero 77 del 23 marzo 2016 che ha in parte inserito alcune figure, alcune previsioni di assunzioni in settori particolarmente delicati.

Perché poi oggi abbiamo visto i voti contrari rispetto alla richiesta di solidarietà a chi oggi sta scioperando per avere i mezzi necessari a garantire la sicurezza di questo paese, da parte soprattutto di Forze politiche, di esponenti politici che in campagna elettorale, durante le campagne elettorali non fanno altro che richiamarsi al valore importantissimo della sicurezza oggi per il Comune di Perugia, probabilmente nell'ottica di questi stessi soggetti e rappresentanti politici, la sicurezza non è più un valore. Sta di fatto che nell'ambito di quella che è la previsione assunzionale, io vedo come agenti per esempio di Polizia Municipale, visto che molto si è parlato, tanto si è parlato di sicurezza e tanto se ne deve parlare... perché poi garantire la sicurezza non è soltanto avere il momento del controllo, quello della repressione. La sicurezza ed i presupposti perché un posto, un luogo, un immobile, un quartiere siano sicuri nasce da una programmazione che è anche di tipo urbanistico, nasce dalla capacità di cittadini, imprese di essere presenti in un determinato territorio, ma quando un territorio è invaso da soggetti che fanno attività illecita, difficile poi andare ad estirpare quelle attività se non in maniera – come posso dire? – con un'attività programmata che richiede proprio quelle risorse che gli esponenti, quelli che stanno sul campo che ci dovrebbero e devono difendere lo fanno ogni giorno, di cui hanno appunto bisogno.

Quindi nell'ambito... vedo anche che dal punto di vista di altri servizi particolarmente delicati, mi riferisco ai servizi sociali che devono fare, certamente anch'essi un salto di qualità, poi vedremo questi fondi contro la povertà come verranno utilizzati, però sta di fatto che la nostra Umbria e la stessa Perugia, sono in una situazione drammatica sotto il profilo dell'incremento dei livelli di povertà a chi si dà – poi oggi apprendo dai giornali – una risposta debolissima da parte della Giunta Regionale che mi viene da dire, con misere risorse crede di combattere un fenomeno che per anni non ha, in alcuna misura... su cui non è intervenuta e che ha determinato uno scivolamento dell'Umbria dei livelli di povertà che sono in percentuale e diciamo confrontandoli con quello che è avvenuto, cioè con la media nazionale e con la media di altre regioni, non solo del centro Italia si è incrementata notevolmente.

Ma noi quello lo sapevamo già. Lo stesso Sad Children(?) , un anno e mezzo, due anni fa aveva dato i dati sulla povertà dei bambini, io non so come si pensa con un bilancio di oltre un miliardo di euro di rispondere a problemi della povertà che poi i Servizi Sociali ed i Comuni si trovano ogni giorno ad affrontare, a cui devono dare delle risposte con la somma misera di 11.000.000 di euro, senza neanche pensare di potere efficientare una macchina burocratica che ci costa soldi e che produce veramente poco fatti a giorni alterni, gli atti della Regione vengono impugnati dal Governo. Quindi neanche esprimiamo una grande qualità sotto il profilo della produzione legislativa.

Ritengo che questa Amministrazione sia in un momento storico... in qualche misura, la previsione Fabbisogno del personale doveva essere costruito negli anni, quindi diciamo delle soluzioni miracolose in questo momento, nessuno se le può aspettare, sta di fatto che ci sono dei valori, dei livelli qualitativi, dei servizi strategici

che sono il motivo stesso per cui un Comune esiste. Il Comune non esiste per gestire l'anagrafe, questo è il mio concetto, di che cos'è un Comune. Se le la gestisse lo Stato l'anagrafe il Comune esiste per gestire dei servizi strategici con i cittadini e per poter prevenire, educare e prevenire nel tempo quelle che poi sono spese che si trasformano, se non investiamo sui bambini e sulle famiglie, si trasformano poi in spese sociali ed in spese sociali ed in spese sanitarie.

Io qui ho i dati sugli asili nido di cui discuteremo in IV Commissione, finalmente questo venerdì, il personale che sta andando in pensione, quindi in uscita è sicuramente di gran lunga superiore rispetto a quelle che sono le previsioni del fabbisogno che sono state individuate dall'Amministrazione.

Io vorrei capire come a queste riduzioni notevoli di personale questa Amministrazione intende rispondere. Che tipo di programmazione mette in atto, perché l'abbiamo visto e lo stiamo vedendo in questi giorni con le mense scolastiche, l'esternalizzazione dei servizi non è la soluzione.

I risparmi di spesa che vengono fatti sul costo del lavoro e sul personale non sono la soluzione, sono un trattamento discriminatorio tra lavoratori dello pseudo privato ed i lavori del pubblico che prendono degli stipendi semplicemente dignitosi e sicuramente particolarmente ragguardevoli, ed andiamo a affrontare spese per i servizi che si riducono perché riduciamo la qualità, il livello di tutela, di protezione dei lavoratori e questo lo certificano i verbali dell'A.S.L. che fa i controlli sulle nostre mense scolastiche, poi riducono la qualità del servizio che diamo. Perché i lavoratori, tipo gli scodellatori non hanno neanche il tempo materiale per poter aiutare il bambino a mangiare proprio per – come posso dire? – un'organizzazione del lavoro che non è consono e che non si allinea, che non è adatta a garantire una qualità dei servizi.

Quindi una scelta che questa Amministrazione si trova a fare, non è una scelta di numeri ma è una scelta sui livelli e gli standard di qualità che vuole dare su questi servizi. Ma io mi chiedo come in assenza, quasi totale di valutazione della qualità, dell'adeguatezza degli standard e della loro qualità senza coinvolgimento in alcuna misura degli utenti dei servizi, così come vorrebbe la legge, quindi in piena violazione di legge, lo dice anche la Corte dei Conti, l'ultima volta l'ha detto in una deliberazione del febbraio del 2014, come si intendono organizzare i servizi e che tipo di impostazione diamo, perché se dobbiamo fare su servizi così strategici i ragionieri è bene che invece di fare gli amministratori, andiamo a fare qualcos'altro.

Questa è la partita vera che questa Amministrazione si trova oggi ad affrontare, nessuno nega che purtroppo il difetto di programmazione che in questi anni vi è stato è devastante sotto il profilo anche della possibilità di mettere delle pezze, di mettere delle toppe, però dobbiamo assolutamente capire che strada vogliamo intraprendere. La strada la fa anche l'individuazione del fabbisogno del personale.

Mi piacerebbe – e vado a concludere – un giorno capire il personale del Comune di Perugia ... Oggi le RSU ci scrivono: "Appoggiate l'ordine del giorno del consigliere Borghesi", ben volentieri, mette una toppa ma non fa programmazione. Io vorrei capire quando si dice che c'è carenza in tutti i settori di questo Comune, qual è la valutazione dei numeri che vengono fatti. A me risulta che il Comune di Perugia non abbia un numero di dipendenti che nella mia ottica di normale cittadino assolutamente ragguardevole, se poi ci sono dei servizi che sono più o meno scoperti, abbiamo visto che chi paga di più sono i servizi, cioè coloro che danno i servizi sul campo, che sono i front office dei cittadini, ma io vorrei capire quali sono i criteri di valutazione quando si vanno a fare le assunzioni e quali sono stati in questi lunghi anni i criteri nella valutazione del fabbisogno del personale.

Perché probabilmente qui abbiamo un'ex vicesindaco, ce lo saprà dire, come abbiamo fatto in questi anni le assunzioni se vanno in pensione, lo voglio dare il numero, nei primi tre anni 2 coordinatrici per i servizi educativi, 15 educatrici, 10 bidelle e qui ci troviamo un fabbisogno di personale che probabilmente non supera le 2/3 unità. Io vorrei capire se tanti anni fa e progressivamente nel tempo si è deciso politicamente che questi servizi non interessavano più il Comune di Perugia.

Se c'è l'interesse da parte di chi questi servizi li deve gestire e deve gestire con una certa responsabilità anche di andare scegliere piacevolmente la via dell'esternalizzazione, perché sono inferiori le responsabilità.

Io non credo e noi su questo ci batteremo molto con tutti gli strumenti che abbiamo, perché quando esternalizzi il servizio il controllo che devi fare è doppio. Io vorrò vedere, sia venerdì che sugli altri servizi, tutti i servizi pubblici locali che il Comune gestisce che tipo di valutazione della qualità dei servizi abbiamo fatto, perché valutare dei servizi senza avere un dato che sia uno, vuol dire semplicemente che io faccio quello che fece l'assessore Calabrese, prendo i numeri e ti dico: "Un bambino mi costa 10, al privato me ne costa 5, siamo tutti contenti". Ma non è questo il criterio, purtroppo. Dobbiamo mettere a confronto gli standard di adeguatezza e di qualità dei servizi, quando ci riusciremo saremo tutti più contenti.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Rosetti. Prima di dare la parola al consigliere Mencaroni ricordo che questo ordine del giorno ha avuto parere Contrario in Commissione, favorevoli : Mori, Vezzosi, Arcudi, Borghesi e Mirabassi. Contrari: Numerini, Sorcini, Leonardi, Chignini, Nucciarelli ed astenuta Rosetti.

La parola al consigliere Mencaroni.

CONSIGLIERE MENCARONI

Solamente perché questo ordine del giorno si è andato ad inserire in un momento storico, piccola storia politica della città, abbastanza significativo, importante, poiché per la prima volta – come abbiamo già detto nei passati Consigli – dei dipendenti del Comune di Perugia, precari, hanno perduto il proprio posto di lavoro. È chiaro che quest'ordine del giorno noi, ci saremmo auspicati che fosse stato discusso in un momento differente, però ancora potrebbe far sì che una volta approvato, allo stesso tempo a maggior ragione, vista anche la delibera di Giunta 77 del 23 marzo di quest'anno, potremmo in un certo senso pensare, sperare, auspicare che possa essere presa alla lettera quella piccola clausola della circolare Madia in cui si dava libertà ai Comuni di potere mantenere l'organico precario in attesa di un nuovo concorso.

Ricordo che questa circolare Madia è stata in un certo senso messa in essere grazie soprattutto alle forti pressioni dell'Anci.

Credo che a maggior ragione, alla luce anche di questa nota, in un certo senso dovremmo sviluppare... certo è chiaro quello che dice il consigliere Rosetti, tutti i comparti del nostro Comune hanno bisogno di personale, noi sappiamo che i servizi sono fatti dal personale, sappiamo che ci troviamo in una fase storica molto delicata, la stessa richiesta del consigliere Luciani sulla quale ci sarebbe da fare una discussione molto ampia, perché siamo il paese che ha più forze dell'ordine in Europa, ma questo è un altro discorso... nel senso, dovremmo certamente capire ad un certo punto come vengono impiegate le risorse. Perché poi c'è sempre quel problema, quella grandissima diatriba della mancanza di funzionamento del servizio pubblico, vuoi a causa di inefficienze, vuoi a causa anche di tutta una mentalità che purtroppo si è andata a annidare nella mentalità delle nostre persone. Però detto questo, per me è importante adesso, per noi sarebbe importante dare seguito, votare l'ordine del giorno della Consigliera Borghesi, poiché questo potrebbe in un certo senso anche ristabilire un certo dialogo tra le forze politiche, tra le parti sociali, tra i dipendenti del Comune di Perugia.

Ricordo che nella manifestazione che c'è stata ieri mattina qui davanti a Palazzo dei Priori, c'erano anche tantissimi insegnanti di ruolo, quindi non precari del comparto educativo. Ma non solo questo ordine del giorno, chiaramente va a individuare tante altre figure, noi oggi parliamo dell'educativo, poiché l'educativo è quello che per primo ha subito in un certo senso gli effetti di una mancanza di programmazione.

Voglio dire un consigliere Rosetti che comunque questa necessità di organica era stata posta in essere dalla precedente Giunta. Poi ovviamente, senza fare critiche, però la delibera 77 potrebbe essere quanto meno un segnale da parte di chi governa oggi. Però è chiaro che è rinforzato anche dal voto del Consiglio, votare oggi l'ordine del giorno del Partito Democratico, della Consigliera Borghesi, farebbe sì che in un certo senso si proceda in maniera più spigliata e ricordo che poi la richiesta degli insegnanti, la richiesta dei sindacati fu proprio quella di accelerare i tempi perché troppo tempo era stato perso in questi mesi e ci siamo trovati nella situazione attuale.

Quindi ecco il mio è un auspicio che anche Consiglieri della maggioranza rivedono la loro posizione del voto in Commissione e che si proceda ad un voto unanime a questo ordine del giorno per poi procedere poi anche a quello che sarà l'individuazione di nuove figure professionali.

Ripeto, qui si parla di Agenti di Polizia Municipali, giornalisti e via dicendo.

Abbiamo adesso il problema dell'educativo, è probabile che in futuro avremo tri problemi, perché i pensionamenti ci sono in tutti i settori e quindi sarebbe importante e fondamentale, procedere con una programmazione intelligente che vada anche a vedere quali possano essere in futuro le carenze a proposito di personale. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Mencaroni. La parola al consigliere Arcudi.

CONSIGLIERE ARCUDI

Grazie, Presidente. Anche io credo che è un ordine del giorno molto importante, nonostante il Consiglio Comunale sembra un po' disattento, come è consuetudine agli ordini del giorno.

Vi invito ad affrontare questa discussione con la dovuta attenzione, un'attenzione che è obbligata da parte del Consiglio Comunale e di chi rappresenta tutti i cittadini di Perugia. Tutti gli ordini del giorno sono importanti, ma in alcune fasi alcuni lo sono particolarmente.

Come ormai è consuetudine al Comune, gli ordini del giorno non vengono discussi in tempo reale e questo ormai mi sembra abbastanza scontato, quindi diciamo l'iter Amministrazione poi produce una tempistica che è autonoma rispetto al momento della discussione all'importanza del momento. Però questo tema si inserisce ad una fase davvero cruciale.

Devo dire, io lo voglio dire ai Consiglieri comunali, alla maggioranza, alla Giunta, anche se è poco presente questa sera. Questa era una tematica che andava affrontata con una programmazione ed una capacità di governo diversa, perché è una tematica assolutamente importante...

PRESIDENTE VARASANO

Scusi, consigliere Arcudi.

CONSIGLIERE ARCUDI

Il consigliere Perari è sensibile a questo tema, quindi lo invito ad ascoltare le cose interessanti che dico.

PRESIDENTE VARASANO

Prego.

CONSIGLIERE ARCUDI

Era necessaria ed obbligatorio per la Giunta, devo dire, affrontare questo tema che è un tema assolutamente fondamentale e centrale per la qualità della vita della nostra Comunità.

I servizi educativi, la formazione dei nostri bambini, quindi la costruzione dei cittadini di domani, dei perugini di domani; la classe dirigente e i cittadini di domani.

Credo che noi abbiamo un obbligo di attenzione e di impegno che è superiore al fatto che dobbiamo gestire un'area verde e tappare delle buche.

Per questo l'Amministrazione comunale avrebbe dovuto costruire una prospettiva ed una programmazione su queste tematiche, perché le cose sono due o c'è stata disattenzione totale e questa cosa ci dispiacere e ci sorprenderebbe, oppure la volontà di far sì che le vicende si susseguano, le cose si realizzino e vadano in una certa direzione, ma io lo escludo perché qualsiasi sia la scelta e la volontà che l'Amministrazione comunale ha su un tema così importante, credo che lo debba fare in maniera chiara, trasparente con la città, parlarne a viso aperto con l'opinione pubblica cittadina e confrontarsi sulle politiche che si vogliono mettere in campo, non arrivare sempre di corsa. C'è una corsa, si arriva sempre all'ultimo secondo, quasi ci si scusa e poi le cose vanno avanti. Non va bene. Per questo chiedo al Consiglio Comunale di affrontare questa discussione e di restituire autonomia, orgoglio e dignità al Consiglio Comunale, che può davvero fare una scelta importante e significativa.

Devo dire che ho percepito in queste settimane l'attenzione da parte di molti Consiglieri di maggioranza, capigruppo che hanno affrontato questa vicenda senza uno spirito ideologico perché non credo che quando ci si occupa di lavoratrici, di lavoratori, di personale che ha dedicato la propria vita al Comune di Perugia ci siano ideologie o posizioni precostituite, si devono affrontare in maniera pragmatica.

Abbiamo fatto una serie di incontri, io non voglio, ovviamente... l'ordine del giorno è molto più articolato perché si parla di varie figure professionali, ma il tema di queste settimane, di questi giorni è molto importante, perché noi non possiamo quasi senza accorgercene, oppure facendo finta di non accorgercene, mandare a casa per la prima volta nella storia, lavoratrici e lavoratori del Comune di Perugia che hanno dedicato anni, se non decenni della propria vita alla città, al Comune, con senso di appartenenza e dedicando il proprio impegno per formare ed educare i nostri bambini. È inaccettabile.

Quindi credo che il Consiglio Comunale può... noi abbiamo un ruolo d'indirizzo, poi il Governo spetta alla Giunta, ma di indirizzo e di pianificazione delle scelte. In questo caso, sostenere quest'ordine del giorno, si dà un segnale importante che poi ovviamente può essere, ci può essere una riflessione, una modifica da parte della Giunta, però diciamo una proiezione, una prospettiva si dà e credo che sia importante farlo, perché noi non possiamo disperdere un patrimonio, un'esperienza, delle competenze così straordinarie, in maniera superficiale o quasi dilettantistica o con malafede.

Questa cosa è inaccettabile, venerdì noi faremo un altro incontro, credo che sia importante, però siccome di queste cose tutti parliamo da un anno e mezzo, da settembre abbiamo verificato, per fortuna con un impegno dell'Anci – anche io avevo sentito l'Anci regionale e poi l'Anci nazionale con cui avevamo rapporti negli anni scorsi – c'era una sensibilità da parte di tutti i Comuni d'Italia per fare sì che a seguito dell'introduzione del Jobs Act, non ci fossero situazioni che andassero fuori controllo ed il personale che ha lavorato per le pubbliche Amministrazioni avesse un percorso, diciamo gestibile. Quindi dal punto di vista della normativa, le scelte sono tutte nell'autonomia dell'Amministrazione comunale, quindi io dico, chiedo – lo faremo con grande determinazione – che ci sia chiarezza sulle strategie e sulle scelte. Evitare di fare finta di non accorgersi delle cose, perché sarebbe davvero un dilettantismo clamoroso o di trasferimento delle responsabilità sui dirigenti.

Fino a prova contraria ci sono le elezioni, i cittadini votano un'Amministrazione e quell'Amministrazione deve assumersi – Assessore Calabrese tu che sei per l'autorevolezza della politica – le responsabilità delle proprie scelte e farlo in maniera coraggioso ed a viso aperto. Senza nascondersi o defilarsi.

Soprattutto faccio un appello al Consiglio Comunale, molti Consiglieri che io stimo e che apprezzo... Non tutte le pratiche sono ugualmente, non sempre dobbiamo essere esecutori delle delibere predisposte o definite in Giunta, ma quando ci sono temi così importanti, credo che una scelta di responsabilità nell'interesse generale, nell'interesse della nostra comunità e della città di Perugia vada fatto. Preservare il lavoro e tutelare le persone, non preclude nient'altro, non preclude niente, nel senso che se poi si vogliono fare scelte diverse, favorire

processi di riorganizzazione del servizio c'è la piena autonomia per farlo, però non lo si fa sulla pelle delle persone.

Quindi vi invito e vi chiedo di guardare con attenzione senza pregiudizi ideologici.

Se quest'ordine del giorno fosse stato presentato da Sorcini o Luciani avrei detto le stesse cose, perché ormai mi conoscete, dal punto di vista della correttezza sulle scelte ci tengo molto e mi ci impegno molto.

Faccio un appello soprattutto al capogruppo di Forza Italia che mi è sembrato molto attento a questo tema, ha partecipato ad una serie di incontri e ha costruito un percorso che, spero, possa avere esiti positivi.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Arcudi. Se non ci sono... Prego, consigliere Bori.

CONSIGLIERE BORI

Io sento un certo silenzio, vorrei capire qual è la posizione, sia dei consiglieri di centrodestra che dell'Assessore che è delegato al ramo, perché insomma, vorrei capire qual è la loro posizione prima di fare un intervento. Mi sembra assurdo che ci sia un ordine del giorno che tra l'altro parla di una questione amministrativa di notevole importanza, che non ci sia un intervento per chiarire quali sono le posizioni del centrodestra, oppure un intervento della Giunta per dirci qual è la posizione sul tema, sinceramente ci lascia perplessi e logicamente io vorrei intervenire sapendo qual è la posizione, poi mi riservo di intervenire.

PRESIDENTE VARASANO

Il responsabile in merito, credo che sia l'assessore Barelli che è arrivato... Quindi credo che sia intervenuto in Commissione l'assessore Barelli tra l'altro.

Se non ci sono altri interventi io devo metterla in votazione. Prego, consigliere Bori, faccia il suo intervento liberamente.

CONSIGLIERE BORI

Io prendo atto che non c'è la volontà di intervenire né da alcun esponente del centrodestra né dalla Giunta, devo dire che la cosa la trovo un po' imbarazzante nel senso che difficile governare senza prendere decisioni, senza scegliere.

Il tema sollevato dalla mia collega sulla questione della programmazione del fabbisogno credo che sia un tema di notevole entità e che oggi entra in collisione con un'altra questione. Tutte le cose dette non le ripeterò, sono tutte condivisibili e già quelle motiverebbero un voto favorevole.

Aggiungo la questione accennata che però va centrata meglio, secondo me, che è quella collegata alle educatrici. Io credo che chiunque abbia minimamente studiato il problema e visto il funzionamento dei servizi all'infanzia e dei servizi educativi, non possa – secondo me – non intervenire, poi non votare favorevole alla revisione dell'attuale piano, perché purtroppo avviene nel nostro Comune un licenziamento che è un licenziamento purtroppo di massa, nel senso di numerose persone che lavoravano qui nel Comune e che non verranno più riassunte. Loro sono venuti in questi giorni qua, hanno manifestato, noi dopodomani le ascolteremo in Commissione.

Questa è un'occasione per cercare di ovviare al problema, cioè il Consiglio Comunale dà delle linee d'indirizzo, questa è una linea d'indirizzo, la revisione del piano.

Ad oggi sono, purtroppo, in atto numerosi licenziamenti, alcuni sono già stati fatti, perché sostanzialmente più persone hanno perso il lavoro in questi giorni

PRESIDENTE VARASANO

Consiglieri per favore! Prego.

CONSIGLIERE BORI

Dicevo più persone hanno perso il lavoro in questi giorni in un settore che per un Comune è strategico, cioè quello dei servizi educativi, dei servizi all'infanzia. In previsione purtroppo ce ne sono molti altri e questa cosa ci deve preoccupare soprattutto per il valore del servizio che offrono.

Aggiungerei che se questa cosa fosse accaduta in una qualunque altra fabbrica, industria, azienda, ci sarebbero comunicati di solidarietà da parte delle istituzioni e cortei e striscioni. Non capisco come mai non si voglia, anche con questo atto d'indirizzo, cercare di correggere una rotta su una scelta che non possiamo esitare a definire sbagliata, come quella del licenziamento di persone capaci e formate che lavoravano all'interno di questo ente.

Se a questa scelta sbagliata si aggiunge anche una volontà di, non lo so, non dire nulla, di... sinceramente trovo che sia umiliante per l'istituzionale, non solo per chi perderà il lavoro in questi mesi. Ma per l'istituzione Comune.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Bori. Non ho altri interventi. Prego, consigliere Sorcini.

CONSIGLIERE SORCINI

Vengo dalle abbuffate pasquali non posso essere sicuramente nella miglior forma, però detto questo, perché trovo essenziale... non perché il lavoro delle Commissioni non sia importante, è indubbio, però sappiamo molte volte che una rilettura anche interna e successiva dalla Commissione al Consiglio porta a degli approfondimenti, è indubbio. Non sempre uno arriva in Commissione, sufficientemente preparato a dare un giudizio senza fine.

Ecco perché, il lavoro che facciamo in Consiglio Comunale a mio avviso, Presidente, deve essere molto dettagliato. Perché? Perché intanto il numero dei Consiglieri in Consiglio è diverso dalle Commissioni. Qui ci sono Consiglieri che non hanno approfondito in Commissione lo specifico. Questo è valido per questo e per tutti. L'idea che spesso è il Presidente della Commissione a dare una sintesi, è il primo anno che ho fatto qualche legislatura, prima era l'Assessore che dava l'input visto che i colleghi che non sono in Commissione non hanno sentito il parere dell'Assessore.

Quindi non lo sentiranno mai. Perché qui parla il Presidente della Commissione.

Questo per significare che cosa? In questo caso noi stiamo parlando di persone che possono perdere... anzi che perdono il posto di lavoro. Se questa è stata sempre un'attenzione che io, ma credo tutti, abbiamo dato nel momento in cui c'è un lavoratore che non per colpa, ma per una situazione normativa e via dicendo, rischia di perdere il posto di lavoro, in un momento così difficile, in cui chi perde il posto di lavoro difficilmente lo ritrova, io non conosco le situazioni dei singoli di cui si parla. Ma indubbiamente sono disagi come minimo molto molto drammatici, spesso.

Per cui, leggendo e rilevando un grande rispetto che c'è una possibilità di deroga, una possibilità ed un'eventualità di deroga a questi licenziamenti, una possibilità, io non sono in grado di stabilirlo, non credo che l'Amministrazione comunale possa pensare che la spending review, debba essere questa. È inaccettabile.

Quindi se c'è una possibilità di derogare è chiaro che mi trova d'accordo nel rivedere un attimino La cosa.

Io adesso non so qui oggi in Consiglio c'è questa opportunità di avere la certezza che c'è una possibilità di deroga alla legge di stabilità ed a tutto quello che qui viene detto e che io ricordo in Provincia, lì era inderogabile e 52 persone persero il posto di lavoro. C'erano precari anche da 20 anni.

Ma non possiamo votare a cuor leggero quando di mezzo c'è il destino delle persone. Non me ne frega niente della spending o di altro, dobbiamo avere la certezza che non ci sono delle deroghe che ci permettano di non licenziare queste persone.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Sorcini. La parola al consigliere Perari.

CONSIGLIERE PERARI

Molto brevemente. Dopo avere sentito le parole del consigliere Sorcini e raccogliendo un po' le opinioni anche di altri settori della maggioranza, noi chiederemmo la cortesia istituzionale al proponente, che mi pare essere la consigliera Borghesi, la cortesia istituzionale, lo sottolineo, di poter riportare l'argomento in Commissione, per i dovuti e necessari approfondimenti, soprattutto a fronte della maggioranza, visto che, non vi sfuggirà, dalla Giunta c'erano indicazioni leggermente diverse da quelle che promanano dal Consiglio, quindi chiederemmo la cortesia di rinviarlo in Commissione per l'approfondimento. Visto che comunque siamo, io per lo meno, sono contro i licenziamenti.

Sono uno che ha sempre detto che la Pubblica Amministrazione in Italia è una Pubblica Amministrazione abbastanza grassa, diciamo così, rispetto anche quella francese, rispetto a quella di altri paesi vicino all'Italia, però prima di addivenire a certe soluzioni dovremmo essere convinti.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Perari. Il consigliere Borghesi può intervenire perché ha illustrato. Prego.

CONSIGLIERE BORGHESI

Io sinceramente, Consigliere, mi trovo un po' in difficoltà, nel accogliere la vostra richiesta.

Ricordo... Scusi Consigliere, siccome mi ha fatto un'esplicita richiesta, io non vedo in realtà la necessaria di riportare l'ordine del giorno in Consiglio... guardi non voglio... non è una cortesia istituzionale questo, perché ricordo che il mio ordine del giorno ed arrivato in Commissione, credo a settembre – ottobre. Dopodiché io ho cercato di spiegarlo... scusate, se non siete interessati...

PRESIDENTE VARASANO

Consiglieri per favore!

CONSIGLIERE BORGHESI

Siccome è una vicenda molto molto delicata. Ricordo che in Commissione era presente il Vicesindaco, il quale come di consueto mi attaccò, dicendo ovviamente che era un ordine del giorno che non competeva... era un argomento su cui un Consigliere non poteva e non doveva intervenire, perché al solito era una materia strettamente giuntale, era una materia prettamente tecnica, che competeva al Dirigente, io quella mattina mi ricordo che... risposi anche alla maniera – come dire? – determinata, al Vicesindaco.

Perché da un lato c'era la questione della Polizia Provinciale e quindi persone che rischiavano il posto di lavoro e in una delibera si chiedeva invece di procedere con concorsi per la Polizia Municipale e quant'altro. Da un lato c'era di nuovo la volontà di rimandare l'assunzione del personale socio educativo.

Quindi noi la questione la ponemmo in largo anticipo sottolineando tutte le preoccupazioni, ma come sempre accade si propongono gli ordini del giorno, prima che arrivano Commissione passano i mesi. Prima che poi arrivano in Consiglio passano altrettanto mesi, tant'è che la Giunta ha di nuovo deliberato rispetto alla programmazione.

Io credo che la vicenda sia andata oltre perché ci sono delle educatrici che stanno perdendo il posto di lavoro, credo che sia compito di ogni Consigliere, anche quando non fa parte di una Commissione, comunque di un dare a leggere l'ordine del giorno, siccome si fa riferimento puntualmente a delibere, sentenze della Corte dei Conti, decreto legge 78, voglio rispondere al consigliere Sorcini quando dice: "Ci sono impedimenti" allora, il decreto legge, all'articolo 12Bis dice che "È fatta salva la possibilità di indire nel rispetto delle limitazioni assunzionali e finanziarie vigenti le procedure concorsuali per il reclutamento a tempo indeterminato, il personale in possesso di titoli di studio specifici o in possesso di abilitazioni professionali, necessari per lo svolgimento delle funzioni fondamentali relative all'organizzazione gestione dei servizi educativi e scolastici, con esclusione ovviamente del personale amministrativo" perché quel personale, per esempio, potrebbe essere preso dal famoso portale Madia. Quindi c'è proprio una nota specifica. Non c'è nessun divieto da parte dell'Amministrazione a espletare quel concorso bloccato e quindi a stabilizzarle educatrici.

Quindi siccome l'ordine del giorno è molto chiaro, ci sono i riferimenti di legge, c'è la sentenza della Corte dei Conti ed è stato sentito il Vicesindaco che con una certa supponenza ha detto che non era materia del Consiglio, quindi ad oggi io non ritengo ovviamente, non lo prenda il Capogruppo come uno sgarbo istituzionale, ma come una necessità invece impellente, che oggi il Consiglio comunali si esprima su quest'ordine del giorno, proprio nel rispetto di tutte quelle educatrici che oggi appunto hanno perso il posto di lavoro, rischiano di perderlo ed a salvaguardia anche appunto dei servizi socio educativi. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Borghesi. Io ho la richiesta di parlare del consigliere Rosetti, che però so già quello che mi vuole chiedere. La interpreto io la sua domanda. ... (Intervento fuori microfono). L'Assessore al personale è il Vicesindaco, non so se vuole parlare per competenza qualche altro Assessore. Altrimenti a me non resta che mettere in votazione l'ordine del giorno del consigliere Borghesi sulla programmazione fabbisogno di personale 2015 /2016.

L'assessore Waguè vuole dire qualcosa per proprio conto, poi passiamo alla votazione. Prego.

ASSESSORE WAGUE'

Cercherò solo di precisare alcuni elementi che mi riguardano direttamente. Questa fase di confronto con i sindacati ed anche direttamente con il personale dei nidi si è giunto alla conclusione che nel giro di poco, praticamente, si andrà a fare una graduatoria per i tempi determinati, questa graduatoria deve tenere conto dell'esperienza maturata e di tanti aspetti che comunque la giurisprudenza prevede per la tutela di chi da anni offre il servizio, anche ieri mattina c'è stato un incontro con loro e con i Sindacati e si è stabilito anche di fare un tavolo di confronto per portare avanti tutte le miglorie che possiamo fare sull'aspetto degli asili e del personale degli asili.

Poi l'aspetto del piano triennale che è un passaggio particolare in cui si è spostato e si è messo in evidenza di fare il concorso per il 2017 e nelle previsioni di pensionamenti andremo attorno ad una ventina di unità di pen-

sionamenti possibili a livello dei nidi, se aggiungiamo anche quelli della legge 104 e della legge 68, avremo un quadro di numero abbastanza elevato.

Per questo l'esigenza che si presenterà all'Amministrazione è quello di confermare per ora il concorso che era stato previsto ma di agire su quel concorso per portare ad un aumento di numeri, di soggetti da portare avanti con contratto a tempo indeterminato.

Sono valutazioni che il personale sta facendo in questi giorni. Una volta che avremo il quadro definitivo, visto che il Piano Triennale è un piano che si può modificare costantemente senza nessun problema, quindi non è un piano stabile, fisso, senza nessuno spostamento, quindi su quel Piano Triennale si sta lavorando e si sta cercando di valutare un po' il quadro completo dell'associazione. Una volta che si ha questo, quel numero di 4 al 50%, perché questo era il vecchio concorso previsto dalla passata Amministrazione, questo numero potrebbe aumentare e prevedere non solo il 50% ma anche il 100%.

Perché alcuni di questi lavorano lì da precario da più di 20 anni. Qualcuno da più di 15 anni, qualcuno da più di 30 anni, non si capisce per quale motivo sia nella finanziaria del 2007 che nella finanziaria del 2009, dove c'era l'opportunità di portarli ad una stabilizzazione non si è fatto.

Quindi noi stiamo accanto a loro e ci stiamo confrontando con loro ed insieme ai Sindacati per trovare il percorso giusto per una forma di stabilizzazione loro e lo stiamo facendo nella massima discrezione e con la massima determinazione e convincimento senza lasciarci andare di fronte ad inutili polemiche ed altro. Grazie.

Entrano in aula i Consiglieri Fronduti, Camicia. Esce il Consigliere Perari. I presenti sono 27

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, Assessore. Pongo dunque in votazione l'ordine del giorno del consigliere Borghesi su: Programmazione fabbisogno di personale, 2015 /2017 . La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 27 presenti, 27 votanti, 10 favorevoli (Rosetti, Pietrelli, Giaffreda, Arcudi, Miccioni, Bori, Borghesi, Camicia, Mencaroni, Mirabassi) **9 contrari** (Leonardi, Felicioni, Castori, Mignini, Pastorelli, Varasano, Nucciarelli, Cenci, Luciani) **8 astenuti** (Sorcini, Romizi G., Vignaroli, Numerini, Fronduti, Pittola, Scarponi, Tracchegiani)

L'atto è respinto

Delibera n. 58

Ordine del giorno presentato dai Consiglieri Alvaro Mirabassi, Erika Borghesi, Emanuela Mori e Tommaso Bori del gruppo consiliare Partito Democratico su: "Necessità e proposte di interventi per il quartiere di Madonna Alta."

PRESIDENTE VARASANO

Passiamo all'ordine del giorno successivo presentato dai Consiglieri Alvaro Mirabassi, Erika Borghesi, Emanuela Mori e Tommaso Bori del gruppo consiliare Partito Democratico su: "Necessità e proposte di interventi per il quartiere di Madonna Alta."

Chi illustra? Prego, la parola al consigliere Bori.

CONSIGLIERE BORI

Sul tema interverranno anche i miei colleghi. La questione logicamente sconta la solita problematica di portarla in Commissione in un periodo ed arrivare in un altro qua in Consiglio Comunale. Però i problemi per quello che sappiamo sono purtroppo rimasti invariati, quindi hanno lo stesso valore.

Madonna Alta è uno dei quartieri più popolosi della città, uno dei più grandi anche il più densamente popolato. Fortunatamente, nonostante la densità di popolazione ci sono varie aree verdi e vari parchi. Una di queste sconta una problematicità elevata, pur essendo un polmone verde del quartiere i cittadini hanno sia raccolto firme per manifestare al Consiglio Comunale, alla Giunta ed al Sindaco queste problematiche, sia rappresentata direttamente più volte la questione all'Amministrazione comunale, tanto che siamo stati costretti a portarla per dare voce ad un disagio vissuto e cercare di porre l'attenzione su alcune questioni legate al parco di Madonna Alto, per capirci, quello adiacente alla scuola.

Il parco si chiama Area Verde Genna 2, è il parco accanto alla scuola.

Comunque dicevo, l'area verde ha una serie di problematiche, la prima è il fatto che essendoci intorno studi medici e varie realtà socio assistenziali, molte volte i posti per i disabili vengono occupati. Quindi questa è la prima problematicità.

La seconda è legata alla condotta idrica che è datata, spesso si rompe e ha delle perdite e se non viene riparata e messa a regime più volte crea disagio sia a chi va nell'area verde come gli anziani o le famiglie o i passanti.

La terza questione è collegata al manto stradale che...

PRESIDENTE VARASANO

Scusi, consigliere Bori. Prego.

CONSIGLIERE BORI

Che sia presentava la presenza delle radici degli alberi, sia il mando è dissestato.

Quindi questo era il quadro che veniva manifestato dai cittadini. La richiesta, nonostante da quando è stata presentata la proposta ad oggi alcuni interventi siano stati portati avanti, è di mettere seriamente mano sull'area verde, con una serie di interventi diversi.

Il primo è quello della condotta idrica essendo il Sindaco Presidente... il Sindaco all'interno dell'ATI, quindi ad oggi non sono previsti interventi di manutenzione sulla condotta idrica che invece ne avrebbe bisogno dato che si rompe, perde acqua e poi crea disagio.

La seconda è di intervenire come abbiamo detto sul manto stradale.

La terza è di dare ascolto alle istanze che vengono dalla cittadinanza, non solo per la manutenzione dell'area verde ma anche per la questione collegati ai posti dei disabili, che abbiamo detto prima.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Bori. Se ci sono interventi. Prego, consigliere Numerini.

CONSIGLIERE NUMERINI

Grazie, Presidente. L'ordine del giorno nasce da una petizione che era stata avanzata dai cittadini di Madonna Alta, in particolare gli abitanti di Via Beata Angela da Foligno e di Via Adelaide, che chiedevano interventi di riqualificazione nell'area, perché da tempo vi erano presenti delle problematiche, ripeto da tempo non da qualche mese. Il problema della condotta idrica è un problema che quel quartiere aveva, non ha, ma aveva dal almeno 6 - 7 anni. Nell'area verde in passato si era intervenuti perché vi erano dei problemi, tanto che uno dei giochini nel 2012 - 2013 venne tolto perché si era rovinato e non fu possibile allora sostituirlo.

A seguito di questa petizione, l'Amministrazione ha incontrato i cittadini di Madonna Alta, nello specifico coloro che avevano avanzato la petizione ed in realtà si è subito prontamente mossa per risolvere le problematiche da loro evidenziate.

Quindi con un contatto ed una collaborazione proficua con Umbria Acque, il problema della condotta idrica in Via Adelaide è stato risolto. È stato fatto l'intervento, un intervento che si aggira intorno ai 25.000 euro, i problemi che su quella condotta idrica erano presenti, sono stati risolti, si attende adesso la bella stagione, cioè indicativamente fine primavera inizio estate, per rifare il manto stradale così come il Regolamento comunale prescrive.

In Via Beata Angela da Foligno il problema delle radici è stato eliminato, perché vi era l'ingresso reso pericoloso...

PRESIDENTE VARASANO

Scusi, consigliere Numerini.

CONSIGLIERE NUMERINI

Prego. Vi era l'ingresso della strada reso pericoloso dalle radici che avevano alzato il manto stradale, si è intervenuti e le radici sono state eliminate, nella piazzetta di Via Beata Angela da Foligno è stata fatta la potatura delle alberature, è stata riqualificata la ringhiera perché tinteggiata e messo a posto un muretto che era rovinato da – ripeto – qualche anno.

Nel parco si è intervenuti con degli interventi importanti rifacendo per esempio un sentiero con della ghiaia, si sono messe a posto le balaustre e sistemati i giochi che lì sono presenti e nei prossimi giorni dovrebbe essere ripristinata anche la panchina che mancava.

Quindi io mi permetto... (Intervento fuori microfono). Perché ne mancava una. Inoltre è stato sistemato un cordolo laterale per circa 10 metri all'area verde e sono state rifatte le vie di fughe dell'acqua.

Quindi su quell'area l'intervento, sull'area verde e su via Beata Angela da Foligno e via Adelaide, gli interventi sono stati fatti, mi risulta che i cittadini siano assolutamente soddisfatti di quanto l'Amministrazione comunale ha fatto di conseguenza l'ordine del giorno mi sembra, in qualche maniera superato. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Numerini. La parola al consigliere Mirabassi.

CONSIGLIERE MIRABASSI

Grazie, Presidente. Scusate la voce. Dobbiamo riconoscere che su Madonna Alta c'è stato un interessamento, come ricordava il consigliere Numerini. In effetti l'Amministrazione è intervenuta, è intervenuto il cantiere, il Consigliere delegato si è prontamente attivato, so che avete preso contatto con gli abitanti che hanno sottoscritto quella petizione. Noi con il nostro ordine del giorno abbiamo voluto fare da risonanza a quella petizione, vedo con piacere che è andata quasi tutto a buon fine. Chiediamo comunque di votare quest'ordine del giorno per dare proseguo ed attenzione alle questioni che tu prima dicevi che sono in corso, in parte, altre cose sono state fatte, naturalmente rimane un problema che è molto serio che è quello legato al traffico, ovvero alle questioni che riguardano i divieti di sosta in alcune ore della città.

Invito comunque il consigliere Numerini a porre attenzione su questa cosa, magari facendo in modo che i Vigili in quelle ore particolari di punta possono essere presenti per prevenire e quando c'è la necessità anche di reprimere, nel senso per fare ovviamente quando c'è la necessità le contravvenzioni. Quindi ecco, comunque chiediamo di mettere il dispositivo in votazione riconoscendo naturalmente il lavoro che è stato fatto, grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Mirabassi. La parola al consigliere Sorcini. Prego.

CONSIGLIERE SORCINI

Madonna Alta è sempre un piacere perché è una delle aree residenziali e con il verde sicuramente l'eccellenza a Perugia. Posso capire che ci sono forme anche legittime di invidia architettonica urbanistica.

È indubbio, perché considerate dagli anni 70 in poi, tranne alcuni casi singoli, riconducibili a scelte del costruttore e quindi non lottizzazioni, non piani attuativi, a Perugia purtroppo e ne stiamo pagando le conseguenze perché non hanno più un mercato interno, né per affittare né per locale, né per vendere, quindi è gravissimo il danno provocato dagli urbanisti a Perugia, voi che siete... pensate anche ai vostri progenitori che per 30 anni hanno gestito questa nostra città.

Non andate a vedere se un sassolino del verde si è spostato quando in quella zona in due ettari siete riusciti a metterci 50 mila persona, prima. Perché adesso sono andate anche via. Sto parlando di tutta quell'area.

Non mi va tanto di nominare quelle vie, perché creiamo un danno a chi ci abita, di immagine e crediamo anche un danno economico. Perché è chiaro che lì le stime sono controllate. Quindi quando parliamo di Madonna Alta, attenzione, perché è uno delle poche aree che sono uscite fino adesso indenni da massacri urbanistici, massacri urbanistici.

È anche vero che l'Amministrazione ora... perché voi avete avuto modo e tempo di mettere a posto prati, panchine, tutto. Adesso noi in due anni dovremmo fare quello che spesso non è stato fatto negli Altri anni, ci vuole tempo. Mi sembra che ...

Trovo legittimo l'ordine del giorno di Bori ma non deve essere mai strumentale, prima stavamo parlando di assunzioni, altra cosa, qui stiamo parlando di ordinaria Amministrazione per alcune cose, straordinaria manutenzione per altre.

Quindi per l'ordinaria, per la straordinaria devo pensare che nasce dal passato.

Ci sono questioni che sono venute a galla, straordinariamente ma che partono da lontano. Ecco perché ritengo, come diceva Otello Numerini, si è cercato di fare fronte nell'immediatezza a certe situazioni e questa è già la condizione per dare un giudizio positivo.

Prendo atto che voi avete sottolineato per promuoverla la cosa, ma considerate che molte opere non erano ordinarie, erano straordinarie. Partivano da lontano.

Giustamente voi dite: noi non eravamo qui in Consiglio. Qualcuno sì, qualcuno sì, qualcuno c'era in Consiglio. Quindi doveva ricordarsi che probabilmente... c'eravate in Consiglio. Potevate benissimo, perché alcune opere erano necessarie da tempo, di conseguenza credo che chi ha giustamente fatto quella petizione, abbia trovato una risposta o comunque un percorso virtuoso che l'Amministrazione sta ponendo in essere, quindi non vedo per quale motivo negare questo impegno che l'Amministrazione ha messo.

Mi auguro che su Madonna Alta, che ripeto, uno dei fuori all'occhiello residenziali della nostra città non ci siano ulteriori attacchi velenosi, che non sono giustificati, perché altrimenti facciamo un sopralluogo in Via Del Macello, in Via Sicilia. Le iniziamo a girare tutte le belle zone frutto di massacri urbanistici.

Nel 2016 noi ci ritroviamo, tanti e tanti di noi si ritrovano a pagare, a parte i condomini che non è poca cosa, si ritrovano a pagare la tassa sui rifiuti, perché ce l'hai a disposizione, in alcune zone anche Vigilantes, pur non abitandoci e poi anche le tasse comunali che sono altissime perché, se uno non riesce a fittarlo o venderlo, gli figura la disposizione. Questo è. Gli figura anche la disposizione.

Quindi voi immaginate che problema si è creato con l'introduzione di questi migliaia di metri cubi che non hanno mercato interno.

Per dire Madonna Alta è una di quelle aree e non è la sola, non è la sola, che va salvaguardata, abbellita, va conservata e va aiutato nel miglior modo possibile il verde, perché è parte integrante del bello di una situazione residenziale, perché altrimenti abbiamo solo migliaia e migliaia di metri cubi, senza verde. Allora quando c'è bisogno tenerlo bene.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Sorcini. La parola al consigliere Camicia.

CONSIGLIERE CAMICIA

Grazie, Presidente. Io ascoltato adesso i colleghi che erano in dubbio su come votare: votiamo sì, votiamo no, ci asteniamo. Io penso che la cosa più logica, dopo avere ascoltato il collega Numerini è quella da parte del proponente di ritirarla. Ritirare il documento perché c'è stato l'impegno da parte adesso un collega, il quale in prima persona, come al solito, come suo costume, da quando ha avuto questo incarico, anche a mezzanotte si alza, si toglie il pigiama e va a verificare quello che sta succedendo a Perugia.

Quindi abbiamo un qualcosa che funziona in questa Amministrazione. Certo, fa parte del Consiglio Comunale, io onestamente ne sono orgoglioso, perché vediamo un Consiglio Comunale attivo che svolge delle funzioni che magari nemmeno sono di loro competenza, ma lo svolgono con serietà, con impegno, con professionalità, rimettendoci personalmente tutte quelle che sono le varie incombenze, vari costi e quant'altro. Questo anche per una risposta a qualcuno che voleva dire la presenza, al 50%, 70%, 80% come anche qualche giornalista che va in giro a cercare di provocare questo Consiglio Comunale. Questo Consiglio Comunale secondo è efficiente al 100% lo dimostra in ogni occasione, in ogni evento, siamo pronti, siamo sempre sul pezzo, come diceva qualcuno, siamo sempre sul pezzo.

Ogni evento che succede a Perugia noi l'abbiamo già previsto, noi come maggioranza, oppure da parte dell'opposizione. C'è una risposta rispetto a quelle che sono le problematiche delle società. Quindi non siamo indifferenti a niente. Ci impegniamo, con grande spirito adesso sacrificio, per cui la funzione del Consigliere comunale, non si svolge solo in quest'aula, oppure nelle sterili sale delle Commissioni, ma va oltre, va oltre, petizione, il collega Bori che ascolta i cittadini di Madonna Alta, elabora un ordine del giorno, lo presenta in Commissione, lo presenta in Consiglio Comunale.

L'altro collega che ha la delega, che magari non sono nemmeno sue competenze, si attiva, si mobilita, cerca una soluzione ed al 99% la trova sempre. Quindi questo è il Consiglio Comunale di Perugia. Persone attive, persone che si muovono, persone che sono veramente a disposizione dei propri concittadini. Quindi io penso che nessuno si deve permettere minimamente di criticare il lavoro e le funzioni di questo Consiglio.

Detto questo io penso che – faccio appello al buon senso del collega Bori che lo ha sempre dimostrato – non c'è bisogno di qui scontrarci, di misurarci, mostrare i muscoli, tu dici sì io dico no.

Ha evidenziato un problema, qualcuno lo ha recepito, ha trovato le soluzioni, bene. Bravo Bori, bravo Numerini, perché questo dobbiamo dire, bravi tutti coloro i quali che si sono impegnati per risolvere quelle problematiche, soprattutto bravi i cittadini che hanno avuto la sensibilità ed il coraggio di segnalare. Perché non tutti segnalano delle disfunzioni, delle anomalie nei vari territori.

Per cui io spero ed auspico, proprio per non arrivare ad uno scontro, perché non c'è bisogno di scontrarci, ci scontriamo sul nulla. Scontriamoci sulle cose vere, ma no su queste cose che comunque hanno un unico punto di riferimento, cioè quello di trovare le dovute soluzioni alla nostra città, in particolar modo ad un quartiere importante, come quello di Madonna Alta.

Fare le barricate come già lo stiamo facendo rispetto a qualcuno che magari vuole mettere in discussione alcune cose. Vuole cercare di deturpare una zona che già... (intervento fuori microfono). Mi dispiace, ci ho provato. Ma lui ascolta, lui sente. Io penso che l'abbia capito, perché praticamente la gente ha alzato le barricate, il Consiglio Comunale si è attivato, quindi certe cose strane, molto probabilmente le deve dimenticare.

Quindi io faccio appello al consigliere Bori di ritirare questo ordine del giorno, perché in grande linee è risolto, affrontiamoci e diamoci battaglia su argomenti dove ci sta anche tematiche diverse, dove effettivamente la politica svolge il proprio ruolo, quindi voi chiaramente la vedete in un certo modo, noi la vediamo in un altro modo, ma qui secondo me la vediamo tutti nello stesso modo e nello stesso colore, quindi non scontriamoci su cose abbastanza inutili.

Quindi se per caso dovesse andare al voto, io onestamente mi astengo, perché è una cosa che non mi interessa. Grazie.

Esce dall'aula i Consiglieri Arcudi, Scarponi, Camicia. Entra il Consigliere Perari. I presenti sono 25

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Camicia. Non so se i proprietari dell'ordine del giorno, i presentatori vogliono dire qualcosa in merito, allora pongo in votazione l'ordine del giorno presentato dai Consiglieri Alvaro Mirabassi, Erika Borghesi, Emanuela Mori e Tommaso Bori del gruppo consiliare Partito Democratico su: "Necessità e proposte di interventi per il quartiere di Madonna Alta."

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 27 presenti, 27 votanti, 8 favorevoli (Rosetti, Pietrelli, Giaffreda, Bori, Borghesi, Miccioni, Mencaroni, Mirabassi) **12 contrari** (Felicioni, Castori, Mignini, Pastorelli, Nucciarelli, Cenci, Luciani, Fronduti, Pittola, Tracchegiani, Perari, Sorcini) **5 astenuti** (Romizi G., Vignaroli, Numerini, Leonardi, Varasano)

L'atto è respinto

Delibera n. 59

Ordine del giorno presentato dal Consigliere Cristina Rosetti del gruppo consiliare Movimento 5 Stelle su: "Dirigenza, contrattazione decentrata integrativa, obiettivi e trasparenza."

PRESIDENTE VARASANO

Passiamo all'ordine del giorno successivo quello del Consigliere Cristina Rosetti del gruppo consiliare Movimento 5 Stelle su: "**Dirigenza, contrattazione decentrata integrativa, obiettivi e trasparenza.**"
La parola al consigliere Rosetti, prego a lei la parola.

CONSIGLIERE ROSETTI

Grazie, Presidente. Questo ordine del giorno riguarda appunto l'aspetto importantissimo, è un altro dei settori cruciali nell'ambito dell'organizzazione del personale, in particolar modo la dirigenza, la contrattazione decentrata, la necessità della massima trasparenza nell'operato della Pubblica Amministrazione, quindi anche nella individuazione degli obiettivi che si pongono in capo alle figure dirigenziali e di trasparenza e comunicazione anche in termini, secondo me leggibili, semplici, perché poi l'abbiamo approvato all'unanimità, un ordine del giorno che era stato fatto proprio dalla Commissione che ci dice: "Bisogna assolutamente agire in conformità quanto la legge prevede, quando parliamo di trasparenza, parliamo di trasparenza totale che passa anche dalla capacità di comunicare, con linguaggio semplice ed adottato alla comprensione, da parte del cittadino Comune, quello che fa una Pubblica Amministrazione".

L'articolo 48 del TUEL, comma 3, in tema di competenza sul organizzazione del personale, attribuisce la competenza nella definizione "Adozione dei regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi alla Giunta Comunale" ma i criteri generali sono stabiliti dal Consiglio.

Anche con il contributo del Movimento 5 Stelle, il Consiglio Comunale di Perugia, a novembre del 2014 individuava una serie di criteri generali che la che la Giunta doveva seguire per poi andare ad innovare anche il regolamento sugli uffici e servizi, quindi l'organizzazione del personale, proprio i nostri emendamenti erano stati accolti, in particolare la necessaria di trasparenza dell'operato degli organi e degli uffici dell'ente, quindi come dicevo prima un'accessibilità totale a tutte le informazioni che riguardano l'organizzazione, l'andamento della gestione, ma anche l'utilizzo delle risorse, perché la trasparenza è finalizzata e questo la legge lo mette in evidenza, non è un adempimento fine a se stesso, ma è volto a sollecitare ed a permettere al cittadino di avere un controllo sull'attività ed anche sull'utilizzo delle risorse.

Bisogna seguire, occorre seguire una logica meritocratica, la verifica finale del risultato della gestione deve avvenire con un sistema organico di valutazione che deve essere finalizzato a verificare periodicamente la qualità dell'operato, con incentivazione effettiva ed un utilizzo del sistema premiante che sia basato proprio sulla qualità dell'attività sull'efficienza della prestazione e su logiche che devono essere esclusivamente meritocratiche. Purtroppo spesso e volentieri, questo riguarda il pubblico ma anche il privato in parte, la logica meritocratica, noi sappiamo che nel nostro paese non trova diritto di cittadinanza, con tutti i danni che a questo sistema, logiche diverse hanno creato.

Un'Amministrazione che deve essere digitale, un ente che deve evolvere in maniera rapida verso un modello di Amministrazione interamente digitale... "Efficientare" vuol razionalizzare, vuol dire semplificare i procedimenti amministrativi, dare servizi online ai cittadini e soprattutto anche molto importante alle imprese e possibilmente adottare dei software, open source che ci permettano, come altri enti hanno fatto anche risparmi di spesa.

Il trattamento economico delle figure dirigenziali si distingue in una retribuzione base, un trattamento economico accessorio ed è qui il punto focale su cui noi ci vogliamo concentrare con questo ordine del giorno. La retribuzione accessorio si distingue tra retribuzione di posizione e di risultato, la retribuzione di posizione che ancora oggi raddoppia quella che è la retribuzione base, si basa sulle responsabilità organizzative.

Scarsa considerazione diritto di cittadinanza, ha ad oggi invece la retribuzione di risultato che è quella componente della retribuzione accessorio che va a premiare coloro che realizzano degli obiettivi.

Il contratto collettivo nazionale proprio del personale dirigente prevede stanziamenti che vanno a costituire un fondo che poi viene utilizzato in questo riparto che abbiamo visto, ad oggi la contrattazione integrativa decentrata, il contratto prevedono che ci sia almeno un minimo del 15% delle risorse complessive destinato a valorizzare coloro che realizzano gli obiettivi dell'ammontare complessivo delle risorse, la legge che è intervenuta pone un limite addirittura doppio che è quello del 30% e prevede che il mancato utilizzo delle risorse venga poi reimpiegato per le medesime finalità.

Nella retribuzione invece di risultato che è quello che va a premiare la realizzazione degli obiettivi e che quindi si eroga solo ed esclusivamente se l'obiettivo viene realizzato, in realtà dà interpretazione che ormai l'ARAN sta dando da molti anni, che ormai possiamo dire consolidata, quando non viene reimpiegata può andare a costituire economie di bilancio.

Le figure dirigenziali del nostro Comune sono numerosissime, abbiamo 29 dirigenti allo stato attuale.

Il Dirigente dovrebbe, in un'ottica moderna, ricoprendo una posizione verticistica nella Pubblica Amministrazione dare quel quid in più che serve ad un'Amministrazione nella sua capacità di programmazione, di realizzazione degli obiettivi, di individuazione degli obiettivi, anche valutando le esigenze ed i bisogni dei cittadini.

Il contratto decentrato ad oggi determina una situazione di riparto tra la retribuzione di posizioni di risultato a tutto vantaggio della retribuzione di posizione, raggiungiamo un massimo del 10 – 12% del trattamento economico accessorio, voi capite bene che in ciò non abbiamo un vero incentivo nei confronti di chi deve realizzare degli obiettivi a fare veramente bene.

Gli obiettivi da alcuni...

PRESIDENTE VARASANO

Scusi, consigliere Rosetti. Aspetti, aspetti, vediamo se ci riusciamo. Prego.

CONSIGLIERE ROSETTI

L'applicazione di questo criterio di riparto della retribuzione accessoria così sbilanciato verso la retribuzione di posizione non è positiva, mentre sbilanciarlo di più verso la retribuzione di risultato permetterebbe certamente di stimolare il lavoro di coloro che vogliono fare bene, le migliori energie che all'interno di questo Comune certamente ci sono, di coloro che sono capaci di adattarsi alle esigenze, ai nuovi tempi, ai nuovi bisogni della comunità locale che tra l'altro sono in rapida evoluzione, oltre ad essere capace poi di garantire questo sbilanciamento verso gli obiettivi, verso la retribuzione di risultato di garantire nel caso di mancato impiego delle risorse, delle importanti economie di bilancio.

Alla luce di tutto questo e considerando che la stessa Giunta riprendendo anche letteralmente alcuni impegni che sono inseriti all'interno di questo ordine del giorno, ha anche adottato una delibera che in parte va incontro a quelle che sono delle esigenze evidenti a tutti e quindi se non sono evidenti all'interno di questa Amministrazione, io temo che quella necessità di utilizzo, in maniera efficiente delle risorse, gli obiettivi anche ambiziosi che questa Amministrazione si deve dare, troveranno difficile attuazione. Perché far lavorare bene le persone ed utilizzare la leva del premio in maniera da potere finalmente andare a premiare coloro che veramente sono inseriti nel contesto giusto e comprendono che cosa oggi vuol dire lavorare all'interno di una Pubblica Amministrazione e questo anche nell'organizzazione del personale e nella capacità di lavorare insieme, per obiettivi nuovi e secondo anche dei criteri che sono un po' – e sicurezza per gli aspetti positivi – quella che si potrebbero ritrovare in un'impresa privata, è sicuramente qualcosa da valorizzare che ci farebbe marciare più velocemente.

Quindi con questo ordine del giorno noi impegniamo il Sindaco e la Giunta innanzitutto a rendere trasparente le direttive che vengono date alla delegazione trattante di parte pubblica, mettendola in un atto formale le direttive che vengono impartite. Rivedere gli accordi della contrattazione decentrata integrativa con la dirigenza. Questo prevedevamo... l'obbligo di timbratura non solamente in entrata ed in uscita, ma timbratura intermedia, quindi questa parte che già abbiamo approvato in un recedente ordine del giorno possiamo eliminarla. Rivedere gli accordi della contrattazione decentrata integrativa e questo è l'aspetto focale.

Dobbiamo assolutamente bilanciare in maniera diversa le due tipologie di retribuzione accessoria, incrementare in maniera significativa e progressiva la percentuale relativa alla retribuzione di risultato che prima o poi deve vincere sulla posizione.

Questa è l'unica leva importante dal punto di vista del Governo in qualche misura, del personale, che abbiamo per potere effettivamente dare il segnale che qualcosa fuori è cambiato e che deve cambiare anche all'interno dell'Amministrazione, senno' ci troveremo con persone che vogliono seguire e perseguire obiettivi, importanti con un passo accelerato rispetto alla capacità con cui oggi questa Amministrazione lavora e che dovrà avere strutture parallele per potere realizzare quegli obiettivi e so di che cosa sto parlando.

Io penso che all'interno di questa Amministrazione del personale, da valorizzare ci sia, che non vada necessariamente individuato nelle figure apicali, che se le figure apicali non sono al passo con i tempi le figure apicali devono essere messe da parte. Dobbiamo essere pronti ad amministrare questo Comune in maniera coraggiosa, superando le posizioni di conservazione che l'anno caratterizzata in questi anni, senno' ci troveremo chiunque di noi, che amministri oggi, domani o dopodomani, questo non ci deve interessare, perché noi per i cittadini dobbiamo costruire un percorso che va oltre i limiti della consiliatura, ci troveremo in una situazione di tale difficoltà, che poi vedremo in giro per la nostra città.

Rivedere gli accordi della - devo leggere gli impegni Presidente – della contrattazione decentrata bilanciando diversamente questa tipologia di retribuzione ed ancorare il riconoscimento, cioè quando si vanno ad individuare gli obiettivi dobbiamo ancorarli, i premi, ai criteri della capacità e del merito, alla realizzazione di obiettivi improntati all'innovazione ed all'efficienza, anche di tipo organizzativo. Alla trasparenza e la chiarezza degli atti. Bisogna scrivere gli atti in maniera leggibile, delle decisioni, delle procedure e digitalizzarli. Vanno nel panico ogni volta che faccio un accesso agli atti, se fosse ... la documentazione è stata digitalizzata, basterebbe un click per poterla inviare. Circolarità e condivisione delle informazioni, sviluppo delle capacità di lavorare in team, apertura dell'Amministrazione alla cittadinanza, riduzione dei costi prettamente gestionali dell'azione amministrativa. Grazie.

Escono dall'aula i Consiglieri Cenci, Miccioni, Fronduti, Sorcini. Entra il Consigliere Camicia. I presenti sono 22.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, Consigliere Rosetti. Se ci sono interventi. Prego, consigliere Pastorelli.

CONSIGLIERE PASTORELLI

Grazie, Presidente. Più che un intervento è una dichiarazione di voto la mia, in quanto come è noto è stato da poco discusso in Commissione un atto riguardante lo stesso argomento, presentato dal consigliere Rosetti depositato...

PRESIDENTE VARASANO

È un intervento perché non ci sono dichiarazioni di voto, quindi lo faccio normalmente, prego.

CONSIGLIERE PASTORELLI

Depositato il 26 ottobre. Il contenuto che viene sviluppato nell'ordine del giorno della sottoscritta non solo si sofferma in maniera molto chiara ed approfondita sulle nuove modalità di erogazione dei premi di produttività per la dirigenza, in ordine agli orientamenti legislativi ed un principio di maggiore meritocrazia e trasparenza, che anche la consigliera Rosetti con quest'ordine del giorno promuove, ma prospetta anche la regola secondo cui non si possono più considerare disponibili per l'annualità successiva alle risorse che per motivi di mancato raggiungimento degli obiettivi non sono stati erogati alla fine dell'anno.

Tornando quindi alle disponibilità per altre voci di bilancio, sancendo il principio per cui si guadagna ciò che se si è effettivamente meritato.

Questo principio è stato fatto interamente proprio dalla Giunta, in una delibera interna, la 102 del 18 novembre 2015, quindi in piena fase di studio con il Dirigente e l'Assessore di riferimento, in ordine alla fissazione dei criteri per la nuova metodologia premiale, riconoscendo così in pieno la validità e l'applicabilità.

Per questo motivo, a breve arriverà in Consiglio l'ordine del giorno della sottoscritta, che ha questo contenuto. Oggi io personalmente mi trovo costretta ad astenermi per poi ovviamente votare il lavoro che è stato fatto da me premiato dalla Giunta con questa delibera. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Pastorelli. La parola al consigliere Giaffreda.

CONSIGLIERE GIAFFREDA

Ho trovato particolarmente interessante l'intervento della consigliera Pastorelli a cui è bello rispondere. In sintesi la consigliera Pastorelli ha detto che la consigliera Rosetti ha fatto prima di lei un ordine del giorno che ritiene giusto perché più o meno è quello che ha fatto successivamente, prendendo qua e là quello che ha scritto la consigliera Rosetti, lei, migliorandolo per quello che ritiene opportuno insieme alla Giunta, quindi è una cosa giusta che ha votato in Commissione non è più giusta oggi perché viene corretta da qualcosa di altrettanto giusto che va votato.

Ossia, rimangiandosi quello che è stato votato in Commissione da tutta maggioranza all'unanimità.

Allora io mi chiedo, se è giusto ciò che è stato fatto dalla consigliera Rosetti ed è giusto quello che è stato fatto dalla consigliera Pastorelli successivamente e se è stato votato in Commissione ciò che ha fatto la consigliera Rosetti, per quale motivo non si possa votare oggi e domani fare altrettanto con altri ordini del giorno giusti. Cioè non capiamo come mai le cose non le facciamo, vengono riprese, modificate pochissimo e portate avanti e poi non vengono più votate in ordine del giorno. Cioè se erano giusti ieri, non capiamo perché non possono essere votati.

Poi se ci sarà un altro ordine del giorno altrettanto giusto da votare si voterà anche quello, si migliorerà in qualche piccola cosa. Non capisco qual è il problema.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Giaffreda. La parola al consigliere Leonardi.

CONSIGLIERE LEONARDI

Grazie, Presidente. Il mio intervento per chiarire la ragione per la quale io asterrò, contrariamente a quanto ho fatto in Commissione. Ho votato a favore in Commissione condividendo i principi e le indicazioni di questo ordine del giorno, con due determinazioni interne della Giunta comunale, in particolare modo la 102 del 18 novembre 2015 e la 121 del 23 dicembre 2015, con l'ordine del giorno del consigliere Camicia, io ritengo che sia stata data almeno in parte attuazione a quello che è il dispositivo e l'impegno di questo ordine del giorno.

In particolare modo con la determinazione interna 102 sono state approvate le linee d'indirizzo per la revisione del sistema di valutazione delle performance dei Dirigenti. In particolare modo si dovrà tenere conto, si dice nella determinazione, delle individuazioni di un rigoroso sistema di definizione degli obiettivi strategici che dovranno essere rilevanti, pertinenti, rispetto ai bisogni della collettività, volti all'innovazione, all'efficienza, alla realizzazione dei piani delle Amministrazioni, specifici, misurabili in termini concreti e chiari, di effettivo miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi. Si dovrà tenere conto della regolamentazione di un sistema che retribuisca il vero merito ed il valore aggiunto, limitando l'erogazione esclusivamente a coloro che abbiano effettivamente ottenuto una performance individuale, valutata positivamente con l'obiettivo di conseguire anche delle economie di spesa per l'ente. Si tiene conto di considerare l'individuazione, tra i fattori di valutazione, il favorire la percezione positiva da parte del cittadino e dell'immagine di lavoro dell'Amministrazione comunale; di limitare il ricorso a progetti strategici in condivisione tra le strutture dirigenziali; di rivedere il sistema di valutazione dei comportamenti organizzativi, differenziato e distinto rispetto alla posizione ricoperta dalla dirigenza; alla riduzione dei costi di gestione dell'agire amministrativo.

Con una successiva determinazione interna, la 121 del 23 dicembre 2015, sono state adottate, fanno parte della determinazione interna, la nuova metodologia di valutazione delle performance dei Dirigenti, in particolare modo io evidenzierei come sia data una maggiore considerazione al grado di soddisfazione degli utenti dei servizi erogati dall'ente al quale si dà un peso pari al 30% della valutazione; al grado di realizzazione degli obiettivi, anche qui viene dato un 30% nella valutazione, si dovrà tenere conto dei parametri di virtuosità della gestione economico finanziaria dell'ente, a cui viene attribuito un peso del 20%. Il risultato delle indagini sul benessere organizzativo, un altro 20%.

Io quindi, sostanzialmente ritengo che con queste due determinazioni interne, con l'ordine del giorno del consigliere Camicia, con il lavoro svolto dalla consigliera Pastorelli, ritengo che si stia dando pienamente attuazione all'impegno dell'ordine del giorno presentato dalla consigliera Rosetti.

Per questo ritengo che sia opportuno astenersi. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Leonardi. La parola al consigliere Camicia.

CONSIGLIERE CAMICIA

Grazie, Presidente. Come ricordava anche la collega, questo Consiglio Comunale ha approvato ed è stato un atto forse, che secondo me rimarrà nella storia, quello di fare timbrare, forse dopo 30 – 40 anni, la Dirigenza a Palazzo dei Priori. Era rimasto solo Palazzo dei Priori che faceva residenza, rispetto ad una cosa che tutti ritengono normale, però alla fine il Consiglio Comunale ha avuto il coraggio, la determinazione, la capacità di dire che anche in questo caso devono rientrare nella norma, quindi la Dirigenza deve timbrare come succede in tutti gli altri enti e come succede anche nel comparto. Quindi basta con i privilegi anche in questo senso.

Siamo stati decisi. Forse la mano è tremata un pochino alla Giunta, questo non è positivo, perché non ci devono essere tremori, non ci devono essere tremori.

Non dovete tremare rispetto a certe cose, perché sapete benissimo che la determina, la delibera di Giunta, la 61, è stata costruita dalla Dirigenza. Un passaggio così delicato io onestamente come Giunta l'avrei seguito personalmente, invece con questa delibera è diventata quasi una specie di sanatoria da parte di chi per anni non ha fatto quella cosa normale, quella di timbrare, quindi con questa delibera la 61, alla fine si scusa... la Giunta scusa il comportamento pregresso per decenni.

Io penso che la Giunta deve stare più attenta rispetto a queste cose, perché questo dà un segnale di debolezza, quando il Consiglio Comunale dà un'indicazione forte alla Giunta, determinato, la Giunta si deve assumere la responsabilità forte dal fatto che chi rappresenta la città di Perugia, cioè il Consiglio Comunale, gli ha dato quell'indicazione. Gli ha dato quell'indicazione.

Io penso che con questa delibera 61 di Giunta che finalmente stabilisce e sancisce che il Dirigente è uguale al Dirigente dell'INPS, della Regione e quant'altro, io penso che non abbiamo vinto la guerra, abbiamo vinto una semplice battaglia piccola. Troppe cose dobbiamo fare ancora tutti assieme. Insieme al gruppo 5 Stelle, insieme se ci stanno, gli altri componenti dell'opposizione, come maggioranza. Perché guardate, fanno resistenza, fanno ancora tantissima resistenza ed il fatto stesso che il buon Numerini per stabilire, per sapere quanti parchi ci sono a Perugia ci ha messo quasi due anni, perché nessun Dirigente gli ha saputo rispondere. Quanti ettari di parco stanno a Perugia? Nessuno lo sapeva. Nessuno aveva fatto un censimento, sono gli stessi dirigenti che hanno preso gli stessi Dirigenti che hanno preso sempre gli incentivi.

Allora è un problema. È un problema vero. Perché tante cose, per esempio quegli degli immobili, adesso si sta aprendo quest'altro filone, quanto pagano, quanto non pagano, chi non paga, è bene, noi ce lo siamo chiesto tante volte, anche la Giunta se lo chiede. Però nessuno gli dà risposta, perché la Dirigenza per anni, praticamente, quelle che dovevano essere le proprie incombenze, cioè sapere rispondere quando la Giunta chiedeva: "Quanti immobili ci abbiamo, quali sono i canoni, doveva subito rispondere, invece ad oggi non sono in grado ancora di rispondere, i motivi per i quali magari non c'è un canone, magari pagano 4 centesimi, magari qualcuno non paga proprio, però non c'è una giustificazione, allora anche rispetto a questo dobbiamo lavorare, verificare le responsabilità. Ci hanno lasciato, una dirigenza che chiaramente non è che la puoi licenziare, te la devi tenere, però io li avrei fatto un po' girare, li avrei fatti girare parecchio, tanto, come la giostra, come un carosello.

Fin quando veramente non capivano che loro stavano lì grazie ai cittadini di Perugia, che gli pagavano lo stipendio. Questo è quello che non hanno mai capito. Noi dobbiamo avere la capacità di farglielo capire, che si devono impegnare, che devono essere parte attiva, lo devono fare con intelligenza, lo devono fare con determinazione. Allora io penso che il percorso sia ancora abbastanza lungo, quindi dovremo affrontare passo per passo tutti i vari step per potere a casa qualche altro risultato, perché non sarà facile, non sarà facile. Io penso che questo sia il primo Comune in assoluto, che ha come dirigenti delle persone che sono state rinviate a giudizio, di solito gli altri Comuni non dico le hanno sospesi totalmente, però per lo meno gli incarichi dirigenziali importanti glieli hanno tolti.

Noi qui abbiamo, proprio per dimostrare ancora la supremazia che ha la classe Dirigente a Palazzo dei Priori, noi con due persone, con due Dirigenti e spero che siano solo due, che non è che hanno un avviso di garanzia ma sono stati rinviiati a giudizio, continuano a svolgere quelle funzioni di prima, continuano a governare parte importante di questa città. Allora anche su questo noi dovremmo essere abbastanza determinati, perché fin quando non risolvono le loro questioni giudiziarie, non possono esercitare al 100% le loro funzioni. Ma questa è una risposta che noi dobbiamo dare, che tutti gli altri Comuni hanno dato, in autotutela, perché sapete benissimo che poi se c'è qualche condanna, il Comune si deve costituire Parte Civile. Non so come farà il Comune di Perugia a costituirsi Parte Civile, quando non ha avuto nemmeno il coraggio di sospendere oppure di ridimensionare le funzioni di questi Dirigenti.

Allora la partita è molto aperta, consigliere Rosetti e non può essere chiusa con l'approvazione di questo ordine del giorno che poi magari non gli danno le gambe. Noi lo possiamo anche approvare, poi alla fine rimane nel cestino e non sappiamo che farcene.

Noi dobbiamo, passo per passo, portare per mano anche la Giunta e fargli capire che è la strada maestra quella. Però passo per passo. Passo per passo, come è stato fatto fino adesso. In parte ci siamo riusciti in parte no, caso Cartasegna che rimane sempre una macchina su questa Giunta, perché il Consiglio ha avuto il coraggio di approvare, di prendere le distanze da un passato. La Giunta no.

Però man mano sta crescendo. Allora man mano che cresce noi dobbiamo essere parte dirigente. Dobbiamo convincerli e dobbiamo convincerci che siamo sulla strada giusta. Tutti assieme sicuramente riusciremo a cambiare le cose che oggi vuole cambiare la collega Rosetti, che prima ed ancora oggi e forse anche domani voglio cambiare e che vogliono cambiare tutti gli altri colleghi che siedono in questi banchi.

Per cui non è che non votando quest'ordine del giorno io magari sospendo le mie battaglie. Le mie battaglie andranno avanti però a step. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Camicia. Non ho altri interventi, quindi pongo in votazione ... Prego, consigliere Rosetti.

CONSIGLIERE ROSETTI

Io capisco che ci sia tutto l'interesse oggi di cambiare quello che è il voto che è stato dato in Commissione, tenendo conto che l'ordine del giorno prevedeva una ben precisa percentuale di riparto tra retribuzione di posizione e risultato, che era 70% per il risultato 30% per la posizione, venendo incontro a quello che il Vicesindaco Barelli mi aveva detto, la disponibilità in qualche misura a cambiare questo sistema, però con una certa gradualità,

io come sa bene il consigliere Leonardi ho modificato parte del dispositivo, proprio nell'ottica di una collaborazione che contraddistingue il Movimento 5 Stelle, per una finalità che è quello del bene dei cittadini e del funzionamento di una macchina amministrativa che è fondamentale, fondamentale perché poi oggi abbiamo discusso nel fabbisogno del personale e discuteremo degli asili nido, vedremo che quella che è la carne viva dei cittadini, del quotidiano dei cittadini, dipende molto da come funziona la macchina Amministrativa.

L'ordine del giorno pone una questione che questa Giunta non ha a tutt'oggi affrontato, che è il riparto tra la retribuzione di posizioni e di risultato.

Consigliere Pastorelli penso che sappia benissimo che sulla retribuzione di risultato e quindi i risparmi del bilancio da anni deve essere così se questa Amministrazione non ha proceduto in questo modo, perché l'ARAN dà questa interpretazione alla norma da anni e se questa Amministrazione non ha proceduto nel modo corretto va attivata la V Commissione, se non fatti altri atti che assolutamente in questo momento storico è necessario fare.

Abbiamo sfrugolato la posizione delle associazioni, abbiamo cercato di approfondire in che modo questa Amministrazione in questi anni ha gestito il patrimonio pubblico dei cittadini di Perugia, non il proprio, quello del Sindaco o quello di qualcun altro, il patrimonio dei cittadini di Perugia, qualcosa si è mosso, quanto meno gli organismi di controllo che esistono, se vanno ogni tanto a controllare è bene positivo. Perché utilizzare 200 immobili del patrimonio comunale in maniera inappropriata è un delitto in questo momento storico, ma lo era anche 10 – 20 anni fa.

Quindi io ritengo che la parte sostanziale di questo ordine del giorno, poi ricordo a tutti che le delibere della Giunta riprendendo molti dei principi che il Movimento 5 Stelle ha chiesto di inserire nella delibera che andava a definire i criteri generali, sono richiamati, c'è un contributo letterale del Movimento 5 Stelle in quelle delibere di Giunta.

Questo ci fa piacere da un lato perché vuol dire che passa il messaggio in qualche modo che bisogna andare a percorrere una strada diversa, trovare oggi ostruzionismo da parte del Consiglio e da parte di un Consigliere che mi dice: io mesi e mesi dopo che tu hai presentato l'ordine del giorno ho preparato il mio e quindi aspetto di votare il mio. Mi sembra di stare all'asilo nido. L'ho detto in più occasioni, non vado in alcuna misura a ripetere quello che ho già detto, non scenderò mai più e dico mai più, a livello dell'asilo nido.

Io sono in un Consiglio Comunale, devo nella maniera più corretta possibile, più efficiente possibile portare avanti il mandato e l'impegno che mi sono assunta con i cittadini, questa Amministrazione deve cambiare. Perché se io oggi dicessi con una domanda secca all'assessore Severini: come mai ha avuto la necessità di creare un'associazione che si chiama Perugia 1416 per realizzare il corteo storico della città di Perugia, io sono sicura che nella sua totale sincerità come ha fatto anche in Commissione, non tantissimo tempo fa quando si discuteva di Vivi Umbria, ci avrebbe detto il perché ha avuto questa necessità. Il perché creare una struttura parallela, il perché ce l'avrebbe detto. Forse oggi non ce lo ribadirà, ma in quell'occasione ce lo disse e ce lo disse in maniera ma molto chiara.

La macchina amministrativa costa ai cittadini di questa Città, deve funzionare al pari di come funziona un'impresa che deve stare sul mercato. Questo è quello che bisogna oggi affrontare se si vuole parlare di una Pubblica Amministrazione che funziona. Tutto il resto appartiene ad un passato remoto, rispetto al quale se questa Giunta, ma soprattutto oggi parlo al Consiglio, pensa di perdere i treni, il problema non sarà il suo, ma sarà dei cittadini di Perugia. Voi commettete oggi un delitto a non votare questo ordine del giorno. Perché cambiare la prospettiva tra la posizione ed il risultato vuol dire cambiare meccanismi mentali e culturali di un'Amministrazione che è arrugginita alle fondamenta, che ha tra le sue leve, anche a livello dirigenziale, personale giovane che ragiona come si ragionava 50 anni fa. Forse 50 anni fa l'idea dell'efficienza c'era.

Allora io vi dico questo: non dipenderà da noi gestire la contrattazione decentrata, ma la cosa importante da fare capire è che mantenere 29 persone là dove stanno è perché quelle persone danno all'Amministrazione valore aggiunto, altrimenti l'Amministrazione che vuole dire: i cittadini di Perugia, di quelle persone non hanno bisogno. Questo è il coraggio che noi dobbiamo affrontare. La capacità di gestire in maniera manageriale, non nel senso privatistico del termine, ma in senso innovativo, in senso costruttivo, con la capacità e il nel timore di confrontarsi con i cittadini e parlare con i cittadini, la funziona pubblica lo dice da anni. Roba che qua dentro e le mense scolastiche lo hanno dimostrato in maniera plateale, si ha paura del confronto con i cittadini, non si apprende nulla dai cittadini e si sta nei tavoli paritetici come li hanno chiamati in un atteggiamento di carattere difensivo a costruirsi schemi che tutelano dalle proprie responsabilità. Allora non ti pago da Dirigente assessore Severini, lei è un imprenditore non ti pago da Dirigente... (sovrapposizioni di voci)... nel caso non sei in grado, puoi andare anche a casa, perché nel settore privato funziona così.

PRESIDENTE VARASANO pone in votazione l'atto

Grazie, consigliere Rosetti. Metto in votazione l'ordine del giorno presentato dal consigliere Rosetti: Dirigenza, contrattazione decentrata integrativa, obiettivi e trasparenza. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 22 presenti, 22 votanti, 7 favorevoli (Rosetti, Pietrelli, Giaffreda, Bori, Borghesi, Mencaroni, Mirabassi) **15 astenuti** (Felicioni, Castori, Mignini, Pastorelli, Nucciarelli, Luciani, Tracchegiani, Perari, Romizi G., Vignaroli, Numerini, Leonardi, Varasano, Camicia, Pittola)

L'atto è respinto

Delibera 60

Ordine del giorno presentato dal Consigliere Lorena Pittola del gruppo consiliare Misto su: “ Riqualficazione del verde in piazza Partigiani – Santa Giuliana e riconversione in “area sgambamento” per cani.”

PRESIDENTE VARASANO

La parola al consigliere Pittola per l’Ordine del giorno presentato dal Consigliere Lorena Pittola del gruppo consiliare Misto su: “ Riqualficazione del verde in piazza Partigiani – Santa Giuliana e riconversione in “area sgambamento” per cani.” La parola al consigliere Pittola, prego.

CONSIGLIERE PITTOLA

Grazie, Presidente. Questo è un ordine del giorno molto semplice. Parliamo di un’area verde che è situata tra la Chiesa di Santa Giuliana, l’arena Santa Giuliana e la stazione della fermata degli autobus. In seguito alle linee programmatiche del Sindaco, anche come confermato dagli uffici del Vicesindaco che a seguito di un puntuale censimento delle aree verdi intende dotarsi di un piano verde pubblico e relativo regolamento, al fine di tutelare e fare manutenzione nei parchi, giardini, ville, rotatorie, stanziando una somma complessiva che ammonta a circa 1 milione e mezzo di euro, dei quali 550 mila destinati alla manutenzione straordinaria .

Nel centro storico va anche considerato che non ci sono aree verdi in cui i cittadini possano lasciare liberi i cani, in apposite aree di sgambamento, fatto sottolineato da molti abitanti della zona, anche presso il nostro ufficio.

Che nell’area parcheggio di Piazza Partigiani nelle adiacenze del parco Santa Giuliana, ci sono due ampi spazi recitanti e dotati di illuminazione che tuttavia sono in completo stato di abbandono.

Che l’incuria in tutta l’area in questione, sulla quale si trovano anche tavoli e panchine vi favorire lo stazionamento quotidiano di spacciatori, favorendone un degrado inammissibile.

Per una zona di estremo pregio e già parzialmente funzionale in cui visto l’adiacente stazione degli autobus transitano spesso non solo perugini ma anche turisti.

Che all’interno del Parco Santa Giuliana proprio nelle immediate vicinanza dell’area in questione c’è la fornitura di acqua.

Quindi si impegna il Sindaco e la Giunta a riqualficare l’area in questione trasformando in spazi recintati in aree di sgambamento liberi per cane, ovviamente facendo tutti quei lavori che rendano questa zona usufruibile anche dalle persone che vogliono portare i propri cani, oppure anche senza can, perché non è che poi è obbligatorio e sarebbe un’area verde che comunque in quella zona non darebbe neanche fastidio perché non ci sono abitazioni adiacenti. Grazie.

Escono dall’aula i Consiglieri Borghesi, Camicia, Mirabassi. I presenti sono 19

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Pittola. Ricordo che questo ordine del giorno è stato approvato all’unanimità. Se non ci sono interventi pongo in votazione l’ordine del giorno del consigliere Pittola su “ Riqualficazione del verde in piazza Partigiani – Santa Giuliana e riconversione in “area sgambamento” per cani.” La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 19 presenti, 19 votanti, 19 favorevoli (Giaffreda, Pietrelli, Rosetti, Mencaroni, Castori, Pastorelli, Leonardi, Luciani, Nucciarelli, Perari, Romizi G., Vignaroli, Felicioni, Numerini, Tracchegiani, Bori, Mignini, Pittola, Varasano)

L’atto è approvato

Delibera n. 61**Ordine del giorno presentato dal Consigliere Cristina Rosetti del gruppo consiliare Movimento 5 Stelle su: "Posizioni Organizzative."****PRESIDENTE VARASANO**

Passiamo ora all'ordine del giorno successivo che è quello del consigliere Rosetti su Posizioni Organizzative. La parola al consigliere Rosetti, prego.

CONSIGLIERE ROSETTI

Sì, Presidente. Questo ordine del giorno che ha seguito lo stesso iter dell'altro ordine del giorno è altrettanto importante. In questi anni ed è un dato storico, le posizioni organizzative in questo Comune sono state utilizzate come delle posizioni fisse, tal volta, qualcuno dietro le quinte te lo dice, sono state utilizzate come stampe per i Dirigenti. Cioè laddove non arriva il Dirigente gli mettiamo la posizione organizzativa così invece di gravarlo di eccessivo lavoro gli mettiamo una figura di riferimento.

Questo è assolutamente, non solo contrario al buon senso, ma è assolutamente violativo di quello che il contratto collettivo nazionale prevede, di quello che la disciplina in merito prevede.

Tralasciando le premesse che sono sempre quelle che la logica che dovrebbe accompagnare una Pubblica Amministrazione probabilmente più di un privato è proprio la logica di andare a premiare, a sollecitare, a valorizzare le persone che capiscono dove stanno e quindi le persone meritevoli, quelli che si impegnano, quelli che portano un quid pluris all'interno dell'Amministrazione, le posizioni organizzative, secondo l'articolo 8 del contratto collettivo nazionale, sono delle posizioni che richiedono l'assunzione di elevata responsabilità di prodotto e di risultato, quali la riduzione di unità organizzative di particolare complessità o lo svolgimento di attività ad alto contenuto professionale, correlate con il conseguimento di laurea di specializzazione, di iscrizione ad albi professionali o attività di staff di studi e di ricerca ispettive, di vigilanza di controllo, caratterizzate da elevata autonomia di esperienza.

Cioè figure particolari che hanno una particolare professionalità, una particolare specializzazione, attività particolari che in qualche misura servono in un certo momento storico per la realizzazione di determinati obiettivi, di determinate progettualità all'interno di un'Amministrazione.

Si parla anche di un'elevata autonomia, di un'elevata esperienza, quindi la capacità anche di lavorare in autonomia.

Le figure dirigenziali, come dicevo prima, dovrebbero esprimere all'interno di un'Amministrazione capacità manageriali tale da dare all'Amministrazione un quid pluris, qualcosa di aggiuntivo che altrimenti un'Amministrazione non potrebbe raggiungere, una capacità di programmazione specifica, di raggiungimento degli obiettivi, che vadano oltre quelli che sono i normali e naturali obblighi connessi alle mansioni, non può essere un obiettivo se la tua mansione è sposare le seggiole, il fatto che le sposti più in là o più in qua. Deve essere un obiettivo non risibile, ma concreto ed efficace.

Le funzioni per le quali è possibile attribuire questi incarichi di posizione organizzativa presuppongono una grande competenza, la preparazione professionale un elevato grado di conoscenza, lo svolgimento di attività contenute di altra professionalità e specializzazione.

Quindi la ratio che sta alla base dell'attribuzione di questi incarichi è quella di rafforzare nel sistema di organizzazione e gestione delle risorse umane, la cultura del lavoro per obiettivi e per progetti, capacità di lavorare per progetti e per obiettivi.

L'istituto della posizione organizzativa è configurato non come una progressione giuridica della carriera, non è un momento in cui vai ad acquisire un incarico fisso, è un incarico temporaneo, è una posizione di lavoro che richiede lo svolgimento di funzioni anche direttive di particolare complessità, il titolare non assume quindi una posizione stabile all'interno dell'organizzazione amministrativa e questi istituti, se vengono creati con una ratio non devono e non possono essere stravolti, perché tra l'altro creano all'interno delle Amministrazioni nell'animo degli altri dipendenti che magari hanno acquisito nel tempo anche delle capacità, l'impossibilità di accedere a quelle posizioni, proprio perché ci sono alcune figure che si sono lì consolidate in maniera assolutamente opposta rispetto a quella che è la ratio della norma, perché questo consente dinamismo, consente la capacità anche di dire, vedo un obiettivo davanti a me, lo potrei raggiungere ma se sono sempre quelle le figure di riferimento, ma io come farò mai a raggiungere quel risultato.

Il conferimento di incarichi ha l'effetto di ridurre, tra l'altro, questo è un aspetto molto importante, le risorse per la premialità del comparto, indebolendo l'efficacia dello strumento della premialità secondo un criterio effettivamente meritocratico. Più posizioni organizzative no, più risorse detraggo dal fondo e meno risorse ho a disposizione per il resto del comparto e quindi per gli altri dipendenti.

Questo ingenera frustrazione e la frustrazione non invita a lavorare bene. Invita alla rassegnazione, a mettersi da parte, a fare il quotidiano a non andare oltre, ma oggi invece lo sforzo che noi dobbiamo richiedere alle persone, prima di tutto è valorizzazione della persona in sé, della risorsa in umana in sé, è la capacità di darlo quel contributo che può dare, lo dobbiamo sollecitare, lo dobbiamo volare e dobbiamo porre le condizioni perché sia così.

Il 31 luglio 2014, la Giunta comunale non ha effettuato il rinnovo di alcuna posizione organizzativa ad esclusione di quella relativa alla prevenzione e la protezione dei luoghi di lavoro.

Che cosa è successo? Perché la Giunta non ha in quella fase rinnovato? Primo perché le posizioni organizzative non sono prorogabili. Tu puoi rifare le posizioni organizzative sulla base di una progettualità, di obiettivi, ma non puoi prorogare tout court una posizione organizzativa appunto facendole assumere quelle caratteristiche di stabilità che non le è proprio.

Per altro ricordo che la vicenda fu "diffida da parte dei sindacati" e la Giunta che in qualche modo era tentata di portare avanti quel che c'era stato in precedenza, che poi si è fermata.

Pertanto, alla luce di quanto precede, di un'esperienza di questa Amministrazione, che ribadisco non essere stata sotto alcuni profili positiva, perché si è abusato di queste figure, nel senso che si è abusato dell'istituto utilizzando delle figure in maniera impropria.

Impegno pertanto il Sindaco e la Giunta a limitare i conferimenti di incarichi di posizione organizzativa specifici progetti di mandato, di particolare complessità ed innovatività, limitando temporalmente l'incarico alla realizzazione del progetto.

Semplicemente richiamo la Giunta, questa Giunta a utilizzare l'Istituto della posizione organizzativa per il ruolo per cui è nato, rispettandone la ratio e non abusandone, perché purtroppo signori, la politica clientelare che si è sviluppata in questi anni, che ha ammazzato letteralmente le capacità ed il valore di alcune persone, che all'interno delle Amministrazioni c'è, come c'è nel privato c'è nel pubblico, la logica clientelare, dare il merito, questa confusione tra l'idea della politica, del consenso e dell'attribuzione di incarichi ha determinato degli effetti distorsivi pesantissimi che poi a recuperarli si fa assolutamente fatica.

Pertanto io ritengo che questo istituto vada utilizzato in maniera corretta, quest'ordine del giorno approvato e non approvato pone il problema del rispetto delle regole.

Noi vigileremo perché le regole vengano rispettate e perché ci sia una politica per il personale che sia con il personale, che preveda una maggiore orizzontalità di cui si era parlato, che faccia sì che i vertici e gli apicali non schiaccino le persone sotto, perché è importante che tutti lavorino danno quel che possono dare.

Se un'Amministrazione governando qualcosa deve fare è darsi l'obiettivo di mettere le persone nella condizione di lavorare al meglio che possono, di dare valore a chi merita, a chi esprime competenze e di penalizzare nei modi che riterrà chi invece sul posto di lavoro fa altro, perché purtroppo c'è anche questo.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Rosetti. Se ci sono interventi. Prego, consigliere Numerini.

CONSIGLIERE NUMERINI

Grazie, Presidente. Io sono intervenuto in Commissione, la collega Rosetti lo sa, dicendo di non essere d'accordo con il dispositivo.

Qui non si parla tanto di dire quante posizioni organizzative devono essere rinnovate e quali.

Qui si tratta di vedere cosa dice il contratto collettivo nazionale. Giustamente la collega ricordava l'articolo 8 e l'articolo 9 di questo contratto che risale al marzo del '99. Ecco però in questi articoli è chiaro che non si parla tanto di progetti da realizzare, quanto di programmi da realizzare, che è una cosa distinta. Perché per la realizzazione del progetto c'è uno specifico istituto che appunto li incarica a progetto.

Il programma è un qualcosa di diverso, tanto che l'articolo 9 ci dice che possono essere in pratica assegnate per un massimo di 5 anni, quindi facendo quasi – come dire? – prevedere un incarico di consiliatura, per il raggiungimento di determinati programmi da realizzare.

C'è un altro aspetto a mio avviso da sottolineare, proprio perché non si tratta di progetti, ma si tratta di programma, uniti a questo, al conferimento di questi incarichi, è stato frutto in passato di tutta una serie di delibere di Giunta che sono state prodotte a seguito di confronto con le rappresentanze sindacali, la funzione delle posizioni organizzative è anche quella di coordinare l'attività di altri dipendenti ed anche di gestire risorse finanziarie.

Tanto che nel sistema delle pesature che venne individuato e disciplinato del 2003, uno dei macroelementi fu appunto quello del coordinamento di altro personale e della gestione di risorse finanziarie. Questa è la regione per la quale io non sono d'accordo con il dispositivo.

Ribadisco, perché i progetti hanno un istituto preciso che è quello dell'incarico a progetto. La figura delle posizioni organizzative è altra cosa, soprattutto in un momento nel quale noi abbiamo ampliato l'area delle funzioni dei Dirigenti, accorpandole e si rende quanto mai necessaria la presenza di figure intermedie, ripeto, che ab-

biano le funzioni ed i compiti che ho appena detto. Quando si sottolinea l'aspetto del titolo e della laurea, io vorrei però ricordare anche che su questo le diverse delibere di Giunta in passato si sono soffermate ed a seguito anche di confronti con i Sindacati si è chiarito che il titolo ha un rilievo maggiore per le alte professionalità, per le alte professionalità.

Per le posizioni organizzative il valore del titolo incide sulla pesatura in maniera inferiore, tanto che il contratto collettivo nazionale richiama solamente a personale inquadrato nell'area D senza citare i titoli di studio o la laurea. Grazie, consigliere Numerini.

Escono dall'aula i Consiglieri Tracchegiani, Giaffreda. Entra il Consigliere Borghesi. I presenti sono 18

PRESIDENTE VARASANO

Non ho altri interventi, quindi pongo in votazione l'ordine del giorno presentato dal consigliere Rosetti su: "Posizioni organizzative".

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 18 presenti, 18 votanti, 2 favorevoli (Rosetti, Pietrelli) **3 contrari** (Numerini, Romizi G., Vignaroli) **13 astenuti** (Felicioni, Castori, Mignini, Pastorelli, Nucciarelli, Luciani, Perari, Leonardi, Varasano, Pittola, Borghesi, Bori, Mencaroni)

L'atto è respinto

Delibera 62

Ordine del giorno presentato dai Consiglieri Erika Borghesi, Leonardo Miccioni, Alvaro Mirabassi del gruppo consiliare Partito Democratico su: “ Stazioni FCU a rischio degrado in comodato d’uso gratuito alle associazioni del territorio”

PRESIDENTE VARASANO

Passiamo ora all’ordine del giorno successivo che è quello presentato dai Consiglieri Borghesi, Miccioni, Mirabassi del gruppo consiliare Partito Democratico su: “ Stazioni FCU a rischio degrado in comodato d’uso gratuito alle associazioni del territorio”. La parola al consigliere Borghesi. Prego, a lei la parola.

CONSIGLIERE BORGHESI

Premesso che RFI nel contesto delle iniziative di carattere sociale del gruppo FSI ha promosso la cessione a istituzioni ed associazioni in comodato d’uso gratuito delle piccole stazioni, classificato in varie categorie, nello specifico quelle bronzo e caratterizzate dal fatto di essere stazioni impresenziate, meno frequentate ed inserite in ambito meno urbanizzati e complessi.

L’ente quindi, gratuitamente dà lo stabile e ne garantisce la manutenzione ordinaria e straordinaria , nonché l’organizzazione di iniziative e la realizzazione di progetti che abbiano ricadute positive sul territorio per la qualità delle stazioni stesse.

La durata del comodato va da 5 a 9 anni, salvo casi in cui può essere estesa, in particolare per quegli immobili in cui sono stati investiti somme elevate per la ristrutturazione.

Evidenziato che lo scopo di questa meritevole iniziativa è quella di arricchire stazioni e territori di servizi sociali, garantendo il presidio degli edifici e la loro manutenzione corrente, con effetti positivi anche per la qualità ed il decoro attraverso modalità di riutilizzo, non più e non strettamente funzionali all’esercizio, le stazioni impresenziate rappresentano oggi un problema ed un’opportunità. Sono molte volte scomode, sgradevoli, insicure, con alti costi di gestione, sia ordinaria che straordinaria .

Ma di contro hanno in sé un utilissimo potenziale da spendere nel sociale con effetti di presenziamento indotto.

In pratica si sconfigge e si previene un degrado certo a fronte di un aiuto sostanziale ad importante realtà sociali che il più delle volte si trovano in difficoltà per la mancanza di spazi pubblici dove promuovere culture ed iniziativa.

Sottolineato che nel 2013 la Ferrovia centrale Umbra ha dato vita ad una serie di ristrutturazioni delle stazioni perugine per procedere poi all’affidamento delle stesse alle cure delle associazioni locali in accordo con il Comune di Perugia, un esempio su tutti è rappresentato dall’ex stazione di San Martino in Campo che oggi ospita la direzione didattica.

L’iniziativa promossa a livello nazionale di RFI può quindi essere calata con successo a livello regionale e comunale per le stazioni di competenza dell’ex FCU, al fine di limitarne il degrado e consentirne il recupero.

Tutto ciò premesso e considerato il Consiglio Comunale su istanza di noi presentatori impegna il Sindaco e la Giunta nell’ambito del territorio comunale a procedere di concerto con FCU ad una ricognizione delle stazioni che potrebbero essere atte allo scopo sopra indicato, nonché a farsi promotore presso gli enti aventi competenze in materia di un progetto che preveda la concessione in comodato d’uso gratuito ad associazioni meritorie legate al territorio delle stazioni ferroviarie in disuso a rischio di degrado.

Ricordo appunto che anche il Movimento 5 Stelle... questo è un ordine del giorno diciamo specifico rispetto alle stazioni, ma che comunque anche il Movimento 5 Stelle aveva presentato un ordine del giorno proprio per la riqualificazione, per l’utilizzo dell’ex FCU, anche perché appunto, votammo anche con convinzione per riqualificare questa importante infrastruttura. Ricordo anche che appunto è stato firmato un accordo quadro decennale tra la Regione Umbra proprio all’inizio del 2016 tra la Regione Umbria, quindi l’assessore Chianella e l’RFI, era Presidente in Regione l’Amministrazione delegato Gentile, proprio appunto per riqualificare, per potenziare, per il potenziamento dei collegamenti ferroviari, per l’integrazione delle diverse modalità di trasporto, per il miglioramento dei servizi dedicati per le stazioni più grandi ed anche per una programmazione integrata. In quell’occasione si è parlato anche del trasferimento della rete ex FCU a RFI . Poi successivamente si sono incontrati anche Regione ed i Sindaci dell’alto Tevere proprio per ribadire l’importanza strategica di questa infrastruttura.

Quindi questo ordine del giorno, insomma, al di là di quello che deve essere la riqualificazione dell’infrastruttura mette in evidenza oggi quelle che sono il degrado delle stazioni, da un lato il degrado ma anche quelle che sono anche il potenziamento di queste strutture.

Ecco perché mi pare che insomma in Commissione questo ordine del giorno era stato approvato a maggioranza, perché appunto potrebbe essere anche un volano di sviluppo ed una riqualificazione di queste infra-

strutture esistenti che oggi invece rischiano il degrado e che oggi molte volte invece, proprio per il... si trova in una situazione di degrado, di poco controllo e quindi ecco perché abbiamo ritenuto opportuno presentare questo ordine del giorno.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Borghesi. In votazione ci sono stati favorevoli: Bori, Romizi, Nucciarelli, Miccioni, Vezzosi, Borghesi, Giaffreda. Un contrario: Camicia. Tre astenuti: Felicioni, Castori, Luciani. Prego, consigliere Pietrelli.

CONSIGLIERE PIETRELLI

Grazie, Presidente. Io ero in assente in Commissione ma sono favorevole, come lo è stato Stefano, all'ordine del giorno. Certo le stazioni dell'FCU, sono in degrado, come tutte le strutture in degrado sono poi oggetto di situazioni sempre più spiacevoli perché sono luoghi non presidiati, non utilizzati in questo momento. È chiaro che comunque l'allarme è sempre molto grave, più che altro proprio sulla rete ferroviaria della FCU. È chiaro le stazioni comunque ed in ogni caso rimangono anche se i treni si fermano in alcune tratte, riteniamo comunque utile, se è possibile, ripristinare l'utilizzo di queste strutture perché sono... tra l'altro sono anche in posizioni... alcune sono veramente in belle posizioni come struttura. In noi siamo favorevoli a quest'ordine del giorno, grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Pietrelli. Non ho altri iscritti. Consigliere Mencaroni.

CONSIGLIERE MENCARONI

... anche perché a livello di gruppo ne ha parlato la collega, un giudizio personale sull'importanza di trovare delle sinergie con realtà come magari adesso Bus Italia. Per rilanciare questi immobili che altrimenti cadono nel degrado, cadono nell'incuria, spesso diventano anche luoghi di malversazione perché sappiamo che spesso queste stazioni sono diventate nei territori luoghi di malversazione. Inoltre garantiscono anche alle associazioni del territorio di usufruire di alcune sedi in comodato d'uso e questo tra l'altro esonera anche l'ente Comune dal dover concedere degli spazi. Se poi ultimamente assistiamo da un lato ad una richiesta sempre maggiore, dall'altro anche ad una ricognizione, dovremmo capire se è giusto o meno, degli spazi da parte dell'Amministrazione per capire quali e quanti sono in condizioni di regolarità, credo, che questo farebbe bene, fa bene al territorio, fa bene soprattutto a quegli quartieri dove queste stazioni sono dislocate. Grazie.

Esce dall'aula il Consigliere Perari. I presenti sono 17

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Mencaroni. Non ho altri iscritti. Quindi metto in votazione l'ordine del giorno dei consiglieri Borghesi, Miccioni e Mirabassi, su Stazioni FCU a rischio degrado in comodato d'uso gratuito alle associazioni del territorio"

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 17 presenti, 17 votanti, 9 favorevoli (Pietrelli, Rosetti, Mencaroni, Bori, Borghesi, Nucciarelli, Romizi G., Vignaroli, Numerini) **8 astenuti** (Castori, Pastorelli, Leonardi, Luciani, Felicioni, Mignini, Pittola, Varasano)

L'atto è approvato

PRESIDENTE VARASANO

Passiamo all'ordine del giorno successivo, anche se credo che non ci sia più il numero legale. L'ordine del giorno successivo è quello del consigliere Camicia che non c'è, non può illustrare, va in fondo. Anche quello successivo del consigliere Camicia. A questo punto abbiamo l'ordine del giorno dei Consiglieri Bori, Bistocchi, Mencaroni e Mori su trascrizioni e matrimoni tra persone dello stesso sesso. ... (Intervento fuori microfono). Verifichiamo il numero legale, lo chiede direttamente la Presidenza. Comunque siamo arrivati all'ordine del giorno su trascrizione e matrimonio tra persone dello stesso sesso – contratti all'estero. Vedo che c'è smobilitazione quindi la seduta la chiudiamo direttamente qui. Prego. La seduta è tolta.

La seduta è tolta. Sono le ore **18,55** del **30.03.2016**.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
LEONARDO VARASANO

IL SEGRETARIO
Segretario Generale
FRANCESCO DI MASSA

Collazionato
Istruttore Amministrativo
CARMELA PUTRONE